IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 136. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 18 Maggio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Revisione dei fabbricati

L'on. Zanardelli, cogliendo l'occasione del bilancio di agricoltura, ha ieri accennato agli intendimenti del Governo circa la legislazione sul lavoro, che si potrebbe riassumere nell'estendere la legge sugli infortuni e dei *probi-viri* all'agricoltura, nel regolare il lavoro delle donne e dei fanciulli e nell'istituire in ogni provincia uffici del lavoro, come in Francia, che avrebbero per vertice un Consiglio del lavoro presso il Ministero.

Tutte belle cose, che ci auguriamo vengano presto concretate in tanti progetti di legge per vedere se all'atto pratico alla bellezza corrisponda la bontà, ben lieti, in questo caso, di contribuire tutti quanti a tradurli in fatto, onde evitare dissensi e attriti, che in definitiva si risolvono nel danneggiare chi lavora e chi fa lavorare.

Può essere che c'inganniamo, ma è molto probabile che il Governo, se i progetti saranno informati a criterii pratici e ad equità per gl'interessi di tutte le classi, come non dubitiamo, trovi più sicuro concorso verso coloro che oggi sono suoi oppositori leali e non pugnaci, che non nelle file dei suoi alleati d'occasione.

In attesa pertanto della nuova legislazione sul lavoro, non sarebbe male che il Ministero pensasse a sbrigare alcuni progetti di legge, che riflettono altre classi della società, come ad es. quello della revisione dei fabbricati, promessa da oltre quattro anni, che si trova ancora " tra color che son sospesi „.

Se si trattasse di un provvedimento diretto ad ottenere qualche riduzione d'imposta o qualche sollievo a beneficio delle classi abbienti, con aggravio benchè minimo della finanza, noi non ci permetteremmo di sollecitare il Governo, tanto più che non si è ancora presa alcuna risoluzione sui provvedimenti tributari a sollievo delle classi non abbienti.

Ma qui si tratta semplicemente di un atto di giustizia distributiva, reclamato dallo spirito e dalla lettera dello Statuto, che impone ai cittadini di concorrere alle spese dello Stato in proporzione del reddito che hanno e non di quello che non hanno.

In talune città maggiori ed anche minori vi sono contribuenti i quali per effetto di crisi e trasformazioni edilizie pagano da alcuni anni un reddito inferiore a quello che traevano all'epoca dell'ultima revisione — 12 anni fa — mentre vi sono altri che non pagano in rapporto al reddito aumentato.

Ora che cosa si chiede dallo Stato? La revisione dei redditi attuali, perchè ciascuno contribuisca per quel che deve e non di più e non di meno.

E siccome da tale revisione, che, qualunque fossero i risultati dovrebbe sempre farsi per giustizia, la finanza non ha nulla da perdere, anzi ha in complesso da guadagnare, non si capisce la renitenza del Ministro delle Finanze a sollecitare la discussione.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 17 — Il Consiglio dei Ministri, tenutosi all'Eliseo ha accettato le dimissioni di Jonnart, Governatore dell'Algeria, presentate per motivi di salute.

Parigi, 16, ore 18.50. — Un'Agenzia francese annunzia che l'Imperatore Guglielmo invitò la Ambasciata russa ad assistere alla rivista, che avrà luogo attorno a Metz in occasione del genetliaco dello Czar.

(S) **San Francisco**, 16. — Le cure mediche non riescono a vincere la malattia della signora Mac Kinley che ha un'affezione intestinale.

(S) **San Francisco**, 17 — Le condizioni della signora Mac Kinley erano iersera notevolmente migliorate. I polsi e la temperatura erano soddisfacenti.

L'ammalata ha passato una buona notte.

Parigi, 17, ore 14.50. — Il *Matin* dice che la Spagna prende disposizioni militari importanti nel Marocco in previsione degli avvenimenti.

Parigi, 17, ore 12,55. — Da Lisbona si annunzia che il principe ereditario Luigi, duca di Braganza, ora quindicenne, giurerà fedeltà alla Costituzione il 20 corrente.

Compiuta la cerimonia del giuramento, il Parlamento terrà una seduta solenne.

Il convegno di Abbazia.

(S) **Abbazia**, 16. — A bordo dell'incrociatore *Psara* il Re Giorgio diede oggi una colazione alla quale intervennero i Governatori di Trieste e di Fiume.

Il Re degli Elleni fece un brindisi alla salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

Gli rispose il Governatore di Trieste, facendo un brindisi alla salute del Re Giorgio e dicendo di avere avuto ordine di salutare S. M. in nome dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 16, ore 18.50. — I giornali credono che l'intervista di Abbazia abbia posto le basi di una lega greco-rumena contro le pretese slave in Macedonia.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 17. — *Camera dei Comuni.* — Il ministro della guerra, Brodrick, chiede che la Camera approvi il suo progetto per la riorganizzazione militare.

Dice che l'Inghilterra si sarebbe trovata in una posizione migliore al principio della guerra sud-africana se il suo esercito fosse stato organizzato come egli propone ora. Si contribuirà al mantenimento della pace, dissipando qualunque sogno circa la possibilità di una decadenza dell'Inghilterra.

Si respinge con 327 voti contro 211, un emendamento presentato di Sir H. Campbell-Bannermann ed infine si approva, con 305 voti contro 163, il progetto presentato dal ministro Brodrick.

(S) **Londra**, 17. — I giornali esprimono stupore per le dichiarazioni fatte ieri dal primo Lord della Tesoreria, Balfour, alla Camera dei Comuni, che alla fine del 1899 ed al principio del 1900, l'Inghilterra non aveva alcuna riserva di munizioni di artiglieria, tranne solo 3300 cariche.

Francia.

(S) **Parigi**, 17. — *Camera dei deputati.* — Cuneo d'Ornano domanda la nomina di una Commissione d'inchiesta sull'uso che il guardasigilli Monis ha fatto delle sue pubbliche funzioni.

L'oratore rimprovera Monis di servirsi della sua qualità di ministro per sviluppare i suoi affari commerciali particolari e specialmente quelli che egli fa con la ditta tedesca Buckholz commerciante in cognac.

Cuneo d'Ornano chiede spiegazioni sulla pubblicazione fatta dal giornale ufficiale della concessione della medaglia d'oro attribuita falsamente tra le ricompense dell'Esposizione al tedesco Buckholz.

Cuneo d'Ornano continua dicendo che il guardasigilli Monis in un suo recente libro biasimava la legge sulle bevande votata dalla Camera e descriveva la sua Casa produttrice di alcool come la prima di Cognac. Termina dicendo che la Camera dirà se approva tale procedimento.

Il guardasigilli Monis risponde a Cuneo d'Ornano che la medaglia d'oro attribuita dal *Journal Officiel* al tedesco Buckholz è il risultato di un errore imputabile esclusivamente alla giuria e respinge ogni responsabilità a questo riguardo. D'altronde il capo della giuria ha riconosciuto che egli non si occupò mai della ricompensa di cui si parla.

Soggiunge che Buckholz, di cui si è detto che egli sarebbe il rappresentante, gli è sconosciuto. La Casa Monis non ha fatto mai con ditte estere le operazioni rimproveratele. Egli prendendo possesso del Ministero lasciò la direzione della Casa a un socio e non se ne occupò più.

Il Libro di cui Cuneo d'Ornano ha parlato, fu pubblicato anteriormente alla legge sulle bevande.

Il Guardasigilli dice che Cuneo d'Ornano ha organizzato nella Charente il sistema del terrore e delle calunnie. (*Rumori*). Soggiunge che ha diritto di parlare così perchè fece già un'altra volta condannare ad una multa e alla carcere per diffamazione il giornale di Cuneo d'Ornano. (*Applausi a sinistra, Grande agitazione*).

Magniandet protesta contro le questioni personali che discreditano il regime parlamentare.

Bernard dice che il guardasigilli Monis arrivando al ministero non aveva una fortuna sufficiente per comprare la proprietà che acquistò dopo (*Rumori*).

Il guardasigilli Monis risponde che egli comprò la proprietà due anni prima di arrivare al potere.

La discussione si prolunga ancora per qualche tempo. Quindi Cuneo d'Ornano ritira la sua domanda di inchiesta parlamentare.

Lasies, rivolgendosi ai ministri, grida riempite le vostre tasche! (*Rumori*). Il presidente Deschanel richiama Lasies all'ordine con iscrizione nel verbale della seduta e dichiara che le parole pronunziate da Lasies sono ingiustificate e sconvenienti.

Lasies protesta e chiede la parola.

Deschanel risponde che gli darà la parola alla fine della seduta. Lasies replica: *O qui o altrove!*

La Corte serba.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Vienna, 17, ore 18.15. — Nei circoli diplomatici politici, mondani e nei pubblici ritrovi non si parla d'altro che dei fatti di Belgrado. Le sfere governative si mantengono riservati e come lo dimostra un comunicato nel *Fremdenblatt* si cerca con delicatezza di attenuare l'affare. Ma molti giornali, anche quelli che non amano gli scandali, registrano le voci persistenti a Belgrado secondo le quali la Regina Draga, non sarebbe stata mai incinta ma ingannava il Re.

Si conferma che il prof. russo Stegirew, non fu chiamato a Belgrado dal Re Alessandro, ma piuttosto fu mandato dallo Czar, quando questi fu informato che alla Corte correvano voci strane sulla gravidanza della Regina.

Stegerew ebbe dallo Czar l'incarico di constatare la verità. Difatti egli dichiarò ripetutamente al Re ed al Presidente del Consiglio che l'eventualità del parto della Regina era assolutamente esclusa.

E' strano che il dottore parigino Caulet affermava invece ostinatamente che il parto era imminente.

E' notevole che lo stesso Caulet, chiamato mesi sono a Berlino dalla Regina Draga, constatò anche allora la gravidanza. Sino da quell'epoca alcuni medici serbi dichiararono impossibile che la Regina fosse incinta a causa di un'operazione che aveva subita tempo fa.

E' di grande importanza la questione se la Regina ingannò il Re. In tal caso a Belgrado il divorzio si ritiene probabile.

Ad ogni modo, l'avvenimento, vista la posizione della Dinastia serba, ha carattere politico.

Elezione di Aversa

Oggi la Camera deve deliberare sull'elezione di Aversa dove fu proclamato l'on. Capece di Bugnano contro l'avv. Pietro Rosano, l'antico collaboratore dell'on. Giolitti.

Temendo che possa sorgere una domanda di votazione a scrutinio segreto, il ministero, che, non appena installato, mutò il Prefetto di Caserta ed ha ora chiamato a raccolta anche gl'inabili al lavoro, manda innanzi il suo araldo per far sapere che la votazione segreta sarebbe una sudiceria, avendo la Giunta *unanime* annullata quell'elezione, dovuta ai brogli, alla violenza, alla corruzione ed ai mezzi più vergognosi.

Che l'on. Rosano e i suoi fautori — tra cui alcuni dei più celebri camorristi amministrativi — abbiano ricorso ai mezzi più vergognosi, può essere, poichè l'araldo ministeriale lo afferma.

E può essere, poichè tutti ricordano ancora le gesta di Rosano, quando carpite alcune lettere di Nicotera, sottratte nelle perquisizioni della Banca Romana, le fece vedere a vari deputati, ne fece divulgare taluna nel Salernitano e nelle Calabrie con foglietti volanti profittando dell'odio che l'odierno senatore Cefaly nutriva pel Nicotera e ne fornì qualche altra ad un famoso libello napoletano per una campagna delle più astiose ed inique, che affrettò la fine del Nicotera stesso.

E ne affrettò la fine, sebbene gli originali di quelle lettere, che erano state carpite nelle perquisizioni ed al magistrato, venissero poi consegnate, in seguito ad un'estrema minaccia del Nicotera, accompagnata da una bocca di pistola, al suo autore, nella casa di un Senatore che non è più, per mezzo di un Senatore vivente, che occupava in quell'epoca un alto e delicato ufficio.

Nessuna meraviglia, adunque, se in una elezione così vivamente combattuta, i fautori di colui, che fu il peggior demone della perfidia politica presso Giolitti e ricorse a quelle sudicerie e quelle vigliaccherie - notorie - contro un avversario, abbiano ricorso ai mezzi più vergognosi sperando di far trionfare il loro patrono e candidato.

Ciò premesso — perchè i giovani deputati siano al corrente della cronistoria di quel nefasto periodo della politica italiana e perchè possano formarsi un giudizio sulla personalità dei due candidati — passiamo a rettificare cifre e fatti.

Anzitutto non è vero che la Giunta sia stata unanime nell'annullare l'elezione.

La Giunta respinse con 11 voti contro 9 le conclusioni del relatore Marcora, il quale proponeva che l'elezione si dovesse annullare perchè inquinata di brogli e corruzioni e con 13 contro 7 ammise l'annullamento per irregolarità nella votazione di una sezione — Atella — come vedremo in seguito.

Noi non sappiamo quale deliberazione prenderà la Camera. Durante le elezioni non abbiamo detta parola contro il Rosano od in favore dell'on. Capece di Bugnano, un gentiluomo generalmente stimato, che non abbiamo il piacere di conoscere neppure in fotografia, ma la relazione Marcora è così partigiana, la giurisprudenza della Camera è talmente contraria alla decisione della maggioranza della Giunta e le pressioni, che si vengono facendo da palazzo Braschi e da taluni Sotto Segretari di Stato — contro le consuetudini parlamentari — sono tali, che non si può restare indifferenti.

Mentre il relatore pone le più paterne cure nel raccogliere le prove testimoniali a favore del Rosano, fa un semplice accenno alle prove specifiche ed esaurienti delle 150 persone autorevoli e rispettabili, che con la loro firma e con precisione di fatti e di dati, smentiscono nel modo più evidente gli addebiti rivolti contro il Capece.

Di questi addebiti, ad es., quelli più gravi sarebbero gli scioglimenti della Cassa di Risparmio, del Municipio e del Convitto locale.

Ora basti dire che questi provvedimenti furono presi nel dic. del 1899 e sui primi del 1900, quando nessuno poteva pensare alle elezioni.

Che poi fossero giustificati lo dimostrano i risultati. La Cassa di risparmio, amministrata da una consorteria scialacquatrice fece perdere 630,000 lire alla classe agricola e il municipio concesse a trattativa privata il dazio, elevando quello sulle farine a L. 6.70 il quintale, il più alto di tutto il Regno d'Italia.

Questa l'opera dei fautori del Rosano.

Il relatore rileva che si fece strage di manifesti elettorali (bel crimine!) che vi furono intimidazioni per far astenere molti elettori, mentre è provato che i votanti furono più numerosi delle elezioni precedenti e finalmente si accusa il Bugnano di avere — *in epoca posteriore alle elezioni* — istituite alcune doti per le famiglie povere, largiti buoni per viveri e dato un pranzo ai poveri d'Aversa; mentre è notorio per centinaia di deposizioni che quegli atti di beneficenza non escono fuori dell'abituale filantropia della Casa Bugnano, proverbiale in quella contrada.

Ma lasciamo tutta questa gramignacea raccolta di accuse più o meno puerili, che si trova sempre modo di far spuntare, dopo l'elezione, dai fautori del soccombente, tanto più quando il soccombente è un provetto e ingegnoso avvocato come il Rosano, e veniamo alla sola e vera questione, per la quale la maggioranza della Giunta ha creduto doversi annullare l'elezione.

Nella sezione di Orta di Atella, Bugnano ebbe 190 voti; Rosano 5.

Questo risultato, che al Comitato ed al relatore parve strano, tanto da ritenere che le schede fossero tutte scritte di mano di quattro o cinque elettori per servire di scheda girante ecc., ecc., è invece il più naturale del mondo, ove si rifletta che i possedimenti della famiglia Bugnano sono nella massima parte in quel Comune, dove la popolazione è tutta favorevole alla patrizia famiglia, perchè della sua fortuna usa nel beneficare il proprio paese.

Ed è singolare che il relatore chiami ignoto in quelle contrade il Di Bugnano, mentre fu eletto, a suffragi unanimi, prima consigliere comunale e poi consigliere provinciale.

Quale meraviglia che gli abbiano dato tutti i voti anche nell'elezione politica?

Difatti, si noti bene, nessuna protesta fu presentata in quella Sezione, nè dalla maggioranza, nè dalla minoranza, tanto questa era convinta che realmente tutti gli elettori erano per il Di Bugnano.

Ma tiriamo innanzi. Quella votazione è viziata, dice la relazione, dunque annulliamola. Si annulli pure; ma siccome pur annullandola, il Bugnano resta sempre in maggioranza di 58 voti, bisogna trovare qualche altro cavillo. Non per nulla si è avvocati.

E il primo cavillo è che l'annullamento dei voti di una sezione può riflettersi anche sul computo totale dei voti, principio talvolta seguito dalla Giunta.

Sta bene: ma quand'è che si può ricorrere a questo riflettore? quando la Giunta ritiene l'elezione inquinata di brogli e corruzione, ma quando la Giunta stessa con una prima votazione ha escluso che l'elezione di Aversa possa ritenersi inquinata, il riflettore non è applicabile e non resta che detrarre i voti della Sezione annullata ai due candidati.

Ma siccome così operando, il di Bugnano rimane eletto ugualmente, il relatore ricorre ad un ultimo espediente quello della prova di resistenza suggerita molto probabilmente dal Rosano.

E in che consiste questo bello strumento? Nell'assegnare a Rosano i 190 voti dati da Orta di Atella al Bugnano e dare al Bugnano i 5 ottenuti dal Rosano! In questo modo il Bugnano naturalmente non ha più i 58 voti di maggioranza, che pur gli resterebbero annullando tutta la sezione, e così, a furia di cavilli, si riesce a proporre l'annullamento dell'elezione.

Ora tutto questo è semplicemente enorme. Date le circostanze e i precedenti di quella Sezione, l'applicazione della prova di resistenza nel caso attuale non resiste al senso comune.

A parte che i Bugnano hanno i loro beni in quel Comune, dove sono amatissimi dalla popolazione: a parte che contribuiscano da soli a tre quarti delle entrate del Comune: a parte che il di Bugnano fu eletto consigliere provinciale e comunale a voti unanimi; c'è un fatto caratteristico, che taglia la testa al toro.

Nelle elezioni del 1895 si presentava contro Rosano il cav. Diana, persona non conosciuta o quasi sconosciuta in quel Comune. Ebbene, ottenne la metà dei voti, ossia quanti ne ottenne Rosano.

Ora come si può seriamente e coscienziosamente invocare una prova di resistenza, che si fonda nel sottrarre 190 voti al Bugnano per darli a Rosano, quando questi, allorchè si trovò di fronte ad un competitore che non era noto alla popolazione (mentre i Bugnano sono, come suol dirsi, i signori del luogo) questo competitore ebbe tuttavia la metà dei voti?

Ogni ulteriore commento sarebbe inutile. E' vero che la Camera ha talvolta, in materia d'elezioni, dato dei voti improntati a spirito di parte; ma nel caso attuale l'annullamento dell'elezione dell'on. Capece di Bugnano sarebbe una vera e patente ingiustizia, della quale l'Assemblea non vorrà, speriamo, rendersi responsabile.

Inghilterra e Transvaal.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Londra, 17, ore 14. — Il *Times* ha da Pretoria: " Fra breve comincierà la campagna invernale. Ciò significa che le operazioni diverranno più difficili e faticose portandosi sopra un terreno maggiormente accidentato.

" Frattanto vi sarà un perido di relativa quiete nel Transvaal e nell'Orange. „

In Cina.

(S) **Berlino**, 16. — Il *Wolffbureau* pubblica un dispaccio da Pechino in data 15 corrente il quale dice che vi fu a Kalgan una grandissima esplosione.

Vi furono numerose vittime: sette soldati di cavalleria sono stati trovati morti.

Il luogotenente Kummer ed un soldato sono rimasti gravemente feriti e due soldati mortalmente feriti.

Londra, 17. — Il *Times* ha da Pechino: Lo Stato Maggiore tedesco ha invitato i Comandanti delle truppe internazionali a cooperare nelle spedizioni che prepara contro i *boxers* che si sono concentrati in massa, al Sud di Ching-Ting. La partenza delle truppe francesi è stata aggiornata.

(S) **Colonia**, 17. — La *Kolnische Zeitung* ha da Pechino in data di ieri che sono scoppiati disordini al sud di Pao-ting-fu e di Ceng-ting-fu sul territorio prima occupato dalle truppe francesi e dopo la partenza di queste restituito ai cinesi. Il primo battaglione del 1° reggimento tedesco agli ordini del comandante Graham si tiene pronto a partire nel caso si manifestasse il bisogno.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

17 maggio - Presidenza **Villa** *- Ore 14.*

Si svolgono subito in gran silenzio, con 10 deputati presenti le

Interrogazioni - Ginnasi e licei.

Cortese (istruzione) risponde agli on. Ciccotti ed altri che fra giorni sarà presentato un disegno di legge per l'istituzione di un quinto liceo a Napoli, di un ginnasio ad Atri, di un ginnasio a Palmi, di un ginnasio a Cassino, di un liceo a Torino.

Ciccotti, De Bernardis, Bovi prendono atto, pur osservando che si potrebbe procedere più speditamente facendo a meno del progetto di legge.

Il pascolo vagantivo.

Baccelli A. (agricoltura) risponde all'on. Bergamasco ed altri che il Ministero presenterà provvedimenti per disciplinare il pascolo vagantivo degli ovini ai sensi dei voti espressi dai Comizi agrari e dal Consiglio delle epizoozie.

Bergamasco rileva i gravi danni che da questo pascolo derivano per la diffusione delle epizoozie.

Spari contro la grandine.

Baccelli A. (agricoltura) risponde all'on. Rizzo Valentino sui provvedimenti che saranno necessari, in aspettazione della legge sui consorzi grandinifughi e del regolamento onde la campagna grandinifuga non sia privata delle polveri, che lo scorso anno i Consorzi poterono ottenere dal Governo.

La legge è di nuovo davanti alla Camera, essendo stata leggermente modificata dal Senato. E' questione di pochi giorni per l'approvazione definitiva, cui seguirà l'applicazione immediata del regolamento; intanto il Ministero della guerra ha promesso di mettere a disposizione dei Consorzi altre 50 tonnellate di polvere.

Rizzo Valentino ringrazia e si dichiara soddisfatto.

Finardi si associa.

Esami elettorali.

Ronchetti (interni) dice all'on. Ciccotti che il Governo ha dato ordine che i sindaci e gli ispettori scolastici rilascino i certificati scolastici contemplati nell'art. 19 della legge elettorale politica.

Cortese (istruzione) si associa.

Ciccotti reclama sollecitudine.

Pesca e trote.

Baccelli A. (agricoltura) assicura l'on. Gavazzi che la Commissione d'inchiesta sulle condizioni della pesca nel Lario, presieduta dal comm. Vinciguerra, ha quasi ultimati i suoi studi, e presenterà quanto prima le sue conclusioni.

Gli dà anche assicurazioni circa i provvedimenti da prendere per ovviare ai gravi danni che deriveranno alla pesca delle trote nel Lario, in seguito alla costruzione della diga sull'Adda al ponte del Desco.

Gavazzi ringrazia.

Votazioni.

Si votano anche oggi a scrutinio segreto alcuni progetti per eccedenze d'impegni. Si votano per la seconda volta le eccedenze d'impegni dei bilanci della guerra e della marina, che ieri non furono approvate per mancanza del numero legale dei votanti.

Il casellario giudiziale.

Lucchini Luigi svolge una proposta di legge circa la riforma del casellario giudiziale.

Si tratta, com'è noto, di una riforma nel senso di non potersi esibire il certificato penale ad ogni richiesta, e di prescrivere dopo un certo tempo la annotazione di date condanne, onde rendere possibile la riabilitazione dei condannati.

Propone anche di non far risultare nel casellario le assoluzioni, anche se ottenute per insufficienza di indizii per prescrizione dell'azione penale e per non provata reità. Il proponente dimostra la necessità di questa riforma, considerato specialmente che molte volte simili proscioglimenti si possono dare in istruttoria, senza che nemmeno sia interrogato il prevenuto.

Ora, siccome un'assoluzione motivata in quel modo può restare a pesare sulla onorabilità d'un cittadino, senza nemmeno che questi sappia di averla avuta, così è doverosa la riforma nel senso proposto dall'oratore. (*Applausi*).

Cocco-Ortu (giustizia), pur facendo le dovute riserve, non si oppone a che la proposta sia presa in considerazione. E così la « presa » è accordata, e si passa al

Bilancio d'agricoltura.

Alfredo Baccelli (agricoltura). Ringraziati gli oratori che rivolsero personalmente a lui parole gentili, dimostra la necessità nel ministero di agricoltura di una riforma e di un ampiamento organico, anche per ovviare al lamentato inconveniente di compensi per lavori straordinari.

Rileva non essere esatto che gli stanziamenti del bilancio di agricoltura sieno diminuiti. Il suo ministro ed egli daranno opera allo studio e alla presentazione delle leggi più urgenti; ma sarà difficile che possano accontentare tutti gli oratori, i quali hanno chiesto la presentazione di ben 23 leggi!

Dopo aver dimostrato che la produzione equina è in incremento, rileva le difficoltà di una legge unica sulla caccia, ma promette di occuparsi della protezione degli uccelli utili all'agricoltura.

Quanto alla pesca, molto ha fatto il ministero per quella fluviale e lacustre; ora si occupa della pesca marittima studiando l'impianto di una stazione di piscicoltura marina e la maggiore vigilanza.

Lo Stato ha la suprema tutela dei boschi: a questa si darà opera, presentando riforme della legge attuale e applicando razionalmente le disposizioni vigenti. Già si provvide con circolare perchè non si tormentino i poveri contadini quando recidono il ramo di un albero e si vigili invece perchè non sieno svincolati i vasti boschi: sarà sigoroso verso gli agenti forestali.

Ai rimboschimenti si provvide con centomila lire di aumento nell'attuale bilancio.

La colonizzazione interna non può essere compiuta di un tratto; conviene usare nelle regioni dov'è maggiore il bisogno di qualche vasto tenimento demaniale per frazionarlo in enfiteusi e provvederlo di casse di credito. A questo raggio di luce hanno diritto le plebi rurali, che danno ogni giorno gli eroi del lavoro sulla terra, e, quando l'ora suona, gli eroi della patria sul campo di battaglia.

Riconosce che la legge del 1883 fu poco proficua per l'agro romano, del quale fa un quadro a vivi colori.

Si provvederà a presentare nuove disposizioni legislative, sia per accelerare le espropriazioni ma con metodi che non sieno troppo vantaggiosi ai proprietari, sia eccitando con vari provvedimenti i proprietari a bonificare.

Per l'istruzione agraria che deve essere base del risorgimento nostro, si provvederà, sia per mezzo delle Cattedre ambulanti per le quali l'attuale bilancio porta un notevole aumento, sia rendendo più pratiche le scuole d'agricoltura, come già fece con opportuna riforma dei programmi, sia coordinando l'opera dei maestri elementari con quella dei professori dipendenti dal Ministero di agricoltura. Ciò dice specialmente all'on. Guido Baccelli (*ilarità*) che assicura della intenzione del Governo di continuare a mantener concorde l'azione del ministero di agricoltura con quello dell'istruzione.

Dimostra i vantaggi della diffusione popolare di molte migliaia di esemplari da lui ordinata, dei sunti delle pubblicazioni del Ministero che possono riuscire utili agli agricoltori ed ai commercianti.

Anche il problema del credito agrario conviene affrontarlo gradatamente: urge provvedere sopra tutto al minuto credito per avviare al progresso i contadini e liberarli dall'usura.

Già si provvide per il mezzodì colla legge testè votata; si provvederà con altre leggi alla Sicilia e al Lazio (*approvazioni*).

Ha molta fede nella cooperazione, e però ebbe cura di far inserire nel bilancio due nuovi capitoli per i Consorzi Agrari di produzione e di acquisto, e per le Cooperative di consumo a beneficio dei poveri contadini così mal nutriti.

In una rapida sintesi, dà notizia dei progressi compiuti dall'Italia in questi ultimi anni nell'industria e nell'agricoltura: A questa, dice, ci chiamano il nostro sole, il nostro clima, le nostre acque, le tradizioni del genio italico. Il popolo già s'interessa dell'agricoltura, e di questo interesse sono eco gagliarda nella Camera e nel Senato molti uomini di Stato che hanno presentato varii progetti per migliorare le sorti dell'economia nazionale (*approvazioni*).

Conchiude, affermando che la nostra produzione sarà fermamente tutelata allo scadere dei trattati, e augurandosi che, come dai campi di battaglia escono i popoli forti, così nel campo della lotta economica il popolo italiano si addestri e si prepari a diventar ricco (*approvazioni vivissime, congratulazioni al giovane oratore*).

Zanardelli (presidente del Consiglio e ministro di agricoltura) risponde ai varii oratori sul tema della legislazione sociale. Ricorda d'aver già dichiarato che il governo porrà mano a questa legislazione; confermando oggi quel proposito, dirà le sue intenzioni. (*Attenzione*).

Protezione del lavoro e dei lavoratori, leggi di previdenza, di emancipazione, cioè di solidarietà, daranno allo Stato una grande forza, poichè dimostreranno che esso sa tutelare anche i deboli, ossia gli operai.

Nota che pochi giorni sono è stato approvato dal Senato il progetto sulla Cassa di previdenza, e dimostra che il patrimonio iniziale verrà così notevolmente aumentato, mentre si faciliteranno le ammissioni degli operai. Riconosce doloroso il fatto che non vi siano finora che 14 mila iscritti, ed osserva però che il risparmio e la previdenza sono più difficili in Italia che altrove.

Si compiace che tutta la rappresentanza nazionale sia favorevole alla Cassa di previdenza, e prende nota che l'on. Cabrini disse che i socialisti non sono ostili a quella istituzione. Spera che la Camera presto approverà il progetto.

E' poi davanti alla Camera il progetto sul lavoro delle donne e dei fanciulli, e il relatore on. Sangiuliano affida che il progetto arriverà in buon porto. Riconosce buono questo disegno di legge, che fu presentato dall'on. Carcano, giacchè tutela efficacemente i piccoli lavoratori e le lavoratrici.

Adempirà all'impegno preso dall'on. Picardi, cui manda un affettuoso saluto, presentando al più presto un progetto di modifiche alla legge sugli infortuni del lavoro, onde aumentare le classi dei protetti da quella provvide disposizioni. Dice che siamo lungi dai risultati ottenuti sull'argomento in Germania, ma crede che col nuovo progetto le condizioni della legislazione in materia saranno molto migliorate.

Presenterà anche un progetto per l'istituzione di un ufficio del lavoro (*commenti*), per la trattazione di tutte le questioni relative al lavoro e ai lavoratori. Nota in proposito che in tutte le nazioni nell'ultimo decennio si sono istituiti tali uffici, con dei Consigli del lavoro addetti al ministero del commercio.

In Francia, il Consiglio superiore del lavoro consta di ben 66 membri, fra cui, oltre i rappresentanti del Governo vi sono in eguali proporzioni i rappresentanti degli industriali e degli operai.

Nel progetto che presenterà sarà anche istituito nello stesso modo che in Francia un Consiglio superiore del lavoro (*commenti*).

Studierà poi anche il problema dell'organizzazione provinciale del lavoro, e crede che più tardi potrà presentare un progetto sull'argomento come già si è fatto in Francia, ove agiscono i sindacati professionali, riconosciuti come enti giuridici (commenti).

Così come con le camere di commercio, son rappresentate le classi industriali, e con i comizi agrari le classi agricole, colle nuove istituzioni saranno rappresentate anche le classi operaie.

Quanto all'estensione dei probiviri all'agricoltura, dice che presenterà pure un disegno di legge, ed esaminerà anche tutta la questione dei probiviri e procederà all'obbligatorietà della mediazione anche nelle controversie collettive. (commenti).

Relativamente ai contratti agrarii e ai contratti di lavoro, dice che una commissione ha già studiato l'argomento, ed ha dato la base all'on. Sonnino pel suo pregevole progetto. La Commissione studierà anche il tema della locazione d'opera, e il ministero presenterà le proprie proposte.

Venendo alle casse rurali, dice che noi già abbiamo il bellissimo tipo di cassa dell'on. Wollemborg, riconosciuto per tale anche in Francia, ricorda i progetti già preparati dagli on. Cocco-Ortu e Carcano, e promette che in breve presenterà un disegno di legge.

E' dunque ampia la tela su cui il governo dovrà lavorare, e il governo — dice l'on. Zanardelli — lavorerà assiduamente. Ringrazia anzi gli on. Abignente e Montemartini che lo invitarono a restare al Ministero d'agricoltura; dice che però non può aderire a questo invito, ma ad ogni modo promette che durante le vacanze studierà tutta la questione della legislazione, e pur dovendo nominare il ministro d'agricoltura, sarà un suo zelante collaboratore (*commenti*).

Avverte infine ch'egli avrà come guida la massima di quel buon curato di campagna, il quale aveva scritto sulla porta della sua cantina: « bibe pauca sed optima vina » (*ilarità*).

Conclude dicendo che, dando alle classe lavoratrici delle serie garanzie, si farà opera influente di progresso, di eguaglianza, di civiltà, di ordine e di conciliazione. (*Applausi a sinistra e congratulazioni*).

Seguono pochi minuti di riposo, e, ritirati gli ordini del giorno, si passa alla discussione dei capitoli.

Sul capitolo del personale gli on. **Socci, Guerci, Vischi** raccomandano gli straordinari. Il ministro **Zanardelli** promette che nei limiti del bilancio si farà il possibile.

Guerci raccomanda praticità nell'istituto delle cattedre ambulanti e il ministro **Zanardelli** dice che farà tesoro dei suoi consigli.

Guerci raccomanda pure si sorveglino assiduamente le scuole speciali di agricoltura, e si migliori il personale delle scuole pratiche. **Meardi, Libertini G., Abignente** e **Pozzo Marco** s'occupano pure dello stesso argomento, facendo raccomandazioni sul modo di funzionare di quelle scuole.

Altre raccomandazioni sull'insegnamento agrario fanno gli on. **Vischi** e **Gattoni.**

Brunialti deplora che il servizio veterinario sia stato passato al Ministero dell'interno, il che ha dato luogo a gravi inconvenienti, e se ne lamenta vivamente.

Zanardelli (interrompendo). Ma se è roba del precedente Ministero!

Brunialti. Ma mi lasci parlare!

Continua dicendo che spera sarà presentato un progetto per rimettere le cose come stavano prima.

Cerri lamenta che non si sia provveduto a un maggiore stanziamento per l'agricoltura.

Abignente insiste sulla necessità di facilitare i trasporti dei concimi chimici e degli strumenti agricoli.

Baccelli (agricoltura) accenna ai provvedimenti presi. Si farà il possibile per l'avvenire.

De Bellis vorrebbe che s'impiantassero stazioni enologiche alle frontiere, onde non vadano all'estero vini che ci discreditano e non entrino in paese vini artefatti.

Baccelli terrà conto.

Celli e **Morando**, che proposero emendamenti all'art. 45 per aumentare a 100 mila lire il fondo dei sussidi per diminuire le cause della pellagra, mantengono le loro proposte. L'on. Morando si meraviglia che dopo una promessa esplicita l'on. Carcano non abbia stanziato la somma di 100 mila lire.

Rubini, ministro del tesoro nel passato gabinetto, spiega, in assenza dell'on. Carcano, come il bilancio che si discute era già stato stanziato quando l'on. Carcano fece alla Camera la nota promessa.

(Per il seguito vedi in 3ª pag.)

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Catanzaro, 16. — A Strongoli si è costituita una Lega del lavoro, presidente il sig. Alessandro Trombetta.

L'Unione Cooperativa Calabrese di produzione e lavoro ha nominato soci onorari i deputati Chimirri, Luzzatti e Ghigi, benemeriti della cooperazione; ha deliberato di far voti al Governo ed ai deputati che maggiormente s'interessino al civile incremento di questi sodalizi per ottenere che l'azione legislativa si svolga nel campo della cooperazione, obbligando le amministrazioni pubbliche a fare due distinti appalti, l'uno per la mano d'opera e l'altro per la provvista dei materiali, concedendo agli operai riuniti in Società direttamente i lavori ed agli appaltatori i materiali.

— Nel villaggio Marina morivano, quasi contemporaneamente, la moglie e l'unica figlia tredicenne del deviatore ferroviario Francesco Esposito da Gasperina, colpite da perniciosa malaria e meningitifo. Il fatto ha lasciato una triste impressione di dolore.

Udine, 16. — La Cassa di risparmio ha votato, in occasione del XXV anniversario dalla sua fondazione, un fondo di 100,000 lire a favore dell'erigendo ospizio per i cronici.

Taranto, 16. — (*Karloo*). Il signor Carlo Caca ce ha donato al R. Museo Archeologico di Taranto:

due belle e grandi coppe greche figurate del VI-V secolo a. C.;

un bellissimo ed elegante cippo marmoreo (1.35×0.55), con decorazioni e altorilievi del I secolo dell'impero, e con la iscrizione in bellissimi caratteri di M. Cocceio Pudente, liberto dell'imp. Nerva, che ricorda la dedicazione del cippo a Giove protettore della Casa Imperiale: l'iscrizione ha speciale importanza perchè vi si ricorda la dignità municipale dei decurioni in Taranto e perchè vi si fa accenno all'honor prohedriae;

infine una lastra marmorea con la notevole iscrizione che reca il nome delle *Thermae Pentascinenses*.

Napoli, 17. — Iersera ad Acerra, Giovanni Murolo ritornato dalla caccia trovò la madre che piangeva. Saputo che il fratello Antonio le aveva fatto secondo il solito una scenata per avere del danaro e che aveva tentato di incendiare la casa volle rimproverarlo. Provocato gli sparò addosso una fucilata. Antonio Murolo, ferito all'addome, fu trasportato qui, ai Pellegrini. Morì poco dopo.

— ore 17. — Stanotte a Castellammare ignoti ladri mediante scalata in una cantina, passarono di là, attraverso un foro praticato nel soffitto, negli uffici della Banca Stabiese, ove rubarono dei pegni per il valore di 300,000 lire.

E' vivissimo ora il fermento nella città e nei paesi limitrofi, nei quali la Banca faceva operazioni.

Bergamo, 17, ore 14. — Le signore bergamasche invieranno alla Regina una pergamena artistica, quale loro ricordo in occasione del lieto avvenimento.

— Il sig. Giuseppe Fragoni orefice e gioielliere ha offerto al Re un artistico calamaio in argento massiccio.

Salerno, 17, ore 16,50. — Si ha da Nocera Inferiore: Stamane un vice-brigadiere ed un carabiniere sono andati nella frazione Strettola Prigioni per arrestarvi un pregiudicato di nome Giuseppe Allegrandi che era stato condannato in contumacia per un grave ferimento. Non avendolo trovato, si sono appiattati per sorprenderlo al ritorno. Poco dopo l'Allegrandi è arrivato con altri cinque giovinastri. I carabinieri li hanno affrontati, ma quelli sono fuggiti. Li hanno inseguiti; ma ad un certo punto l'Allegrandi ha sparato un colpo di pistola contro il vice-brigadiere, il quale è rimasto illeso, ma, pensando che il colpo sarebbe stato ripetuto, gli ha scaricata addosso la rivoltella.

Intanto uno di quei giovinastri, avventatosi contro il carabiniere, l'aveva ferito con un grosso randello, ed il carabiniere lo ha ucciso con la rivoltella.

Il morto si chiamava Michele Finizio. L'Allegrandi è stato trasportato a Napoli per ricoverarlo ai Pellegrini: ma non si ha speranza di salvarlo. Il carabiniere è stato medicato a Nocera.

Il Congresso degli agricoltori.

Firenze, 17. — Iersera, nella riunione della Federazione dei Consorzi agrari, l'on. Luzzatti pose la questione delle forniture dei generi alimentari per i Ministeri della guerra e della marina, rilevando la perniciosità degli appalti, invitando la Federazione a studiare i mezzi per allontanare da essi gli intermediari e procurando invece le forniture direttamente ai produttori, a vantaggio dello Stato e dell'agricoltura.

Venne votato un ordine del giorno in questo senso.

Il disastro di Acerenza.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Potenza, 17, ore 16. — (*G. Corbi*). Pare certo che le vittime siano diciassette. Finora è stato estratto il cadavere del possidente Canio Restaino. Sono state distrutte una ventina di case.

Già da tempo s'era manifestato il pericolo di una frana. Le autorità lo sapevano. Il sindaco ed ingegnere ispezionarono recentemente la località!

Iersera si staccò dal monte un altro masso enorme che rotolando travolse seco gran parte delle macerie accumulatesi dopo la prima frana. L'opera di sgombro è stata agevolata naturalmente. Si spera di poter disseppellire presto i cadaveri.

Nella cattedrale di Acerenza, è conservata, fatto stranissimo, una statua gigantesca dell'imperatore Giuliano l'Apostata, che la popolazione venera come il simulacro d'un santo. La confusione avvenne così: nel medioevo la statua fu scambiata con quella di San Canio, il vescovo di *Juliana* in Africa, le cui reliquie erano state trasportate ad Acerenza che perciò elesse san Canio a suo santo patrono. Così quell'imperatore che combattè il Cristianesimo è oggi venerato dai fedeli e pregato d'intercedere per loro presso quel Dio, al quale non credeva!

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 16. — Ieri furono caricati in questo porto 1203 carri, di cui 477 di carbone per i privati, 90 di carbone per la ferrovia, 108 di grano per l'interno e 40 per l'estero.

Ne furono scaricati 206, dei quali 137 di merci per imbarco.

Incendio in un Asilo.

(S) **Londra**, 16. — E' scoppiato un incendio nell'infermeria dell'Asilo dei poveri di Stafford. Sette vecchi sono rimasti morti.

Stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 1ª decade di maggio:

La decade si distinse per le sue temperature inferiori alle normali, e per la irregolare distribuzione delle pioggie.

Queste furono più abbondanti nell'Alta Italia, dove contribuirono, insieme colla mancanza di calore, a far sì che la campagna, pur essendo soddisfacente nel suo complesso, si mantenga un poco in ritardo, specie per quel che riguarda le erbe maggenghe ed i gelsi.

Nell'Italia centrale e nella Regione Meridionale Mediterranea, i luoghi ove esse furono più moderate e ristorarono i terreni e le colture erbacee, si alternarono con quelli ove riuscirono insufficienti con danno delle barbabietole e dei foraggi.

Finalmente nella regione meridionale adriatica e in Sicilia esse caddero in quantità inadeguata al bisogno, e il prolungarsi della siccità potrebbe destare qualche apprensione.

I frumenti sono sempre rigogliosi.

Nell'Italia centrale e meridionale son comparsi i grappoli dell'uva, ma non sono molto abbondanti. L'olivo è in fioritura.

Congresso ginnastico di Bologna

Nell'inaugurare a Bologna il V Concorso e Congresso della Federazione ginnastica italiana, il Presidente, senatore Todaro, pronunziò, nella grande Palestra Bolognese, dinanzi alle autorità ed a migliaia di ginnasti ed invitati, il seguente discorso:

Signore e Signori,

Inaugurando il V Concorso ginnastico federale, il nostro primo pensiero è rivolto a Vittorio Emanuele III, al giovane nostro Re, il quale, seguendo l'esempio del suo augusto Genitore, volle accettare la presidenza onoraria della Federazione ginnastica italiana. A Lui, che così facendo mostra avere molto a cuore l'educazione fisica della gioventù, noi mandiamo il saluto in questo momento in cui Bologna, tutta festante, accoglie nelle sue mura i baldi ginnasti che, chiamati dalla voce della gloria, vi accorrono dalle varie parti della nostra Italia.

Io ho sempre vivo nella mente l'entusiasmo straordinario, col quale in Torino, tre anni or sono, dall'intera assemblea venne proclamata Bologna a sede del V Concorso ginnastico federale. Con mio sommo compiacimento veggo ora giustificato dai fatti quell'entusiasmo: auspice Bologna, il presente Concorso assurge ad un grande avvenimento nazionale.

Qui per iniziativa della benemerita Società ginnastica *Virtus*, che compie ormai il glorioso trentennio della sua fondazione, è sorto un comitato esecutivo, composto di egregie persone, che si sono ripartito il lavoro, in varie sezioni, e tutti, lavorando con amore indefesso e felicemente animati dalla rappresentanza municipale e specialmente da Voi, illustre Signore, che i vostri concittadini elevarono a primo magistrato della città, hanno saputo dare al nostro Concorso un'organizzazione così grande, quale non ci eravamo ripromessi nel nome di Bologna.

Così è merito tutto vostro, signori, se il nostro V concorso segnerà un progresso nell'educazione fisica del nostro paese. E voi, signor Sindaco, rendetevi interprete presso tutti i vostri concittadini dei sentimenti nostri d'ammirazione per Bologna; la quale potrà servire anche questo giorno, che richiama la gloria del suo passato quando, per la via che circolava nelle scuole della sua Università, dettava a tutto il mondo civile quei canoni del diritto, che formano ancora le fonti inesauribili della giurisprudenza moderna.

×

Nel Medio Evo sorsero tre potenze, la Chiesa, l'Impero e le Università, delle quali le più famose furono Parigi e Bologna, che servirono di tipo alla fondazione delle altre. Erano libere corporazioni; ma Parigi era l'Università dei maestri, e Bologna l'Università degli studenti; in quella esercitavano il potere i professori, gli studenti, membri di questo piccolo Stato, erano i sudditi; in questa il potere era in mano degli studenti, che nominavano le autorità, alle quali dovevano ubbidire, i professori.

Oggi la Civiltà ha tutto trasformato: il diritto, a titolo d'insegnamento pubblico, risiede nelle mani dello Stato; e l'insegnamento è ripartito tra le Università e le altre Istituzioni scolastiche, quindi per nessun verso le odierne Università rispondono alle antiche.

Ma la costituzione della nostra Federazione ricorda quella dell'antica Università di Bologna. Difatto noi formiamo una corporazione libera, composta di Società e Istituzioni regolarmente costituite, che hanno per fine l'educazione fisica: i membri di ciascuna Società eleggono la loro presidenza ed hanno uno statuto ed un regolamento da osservare; le Società, che risiedono nella stessa provincia, a mezzo dei loro delegati eleggono un Consiglio provinciale, che cura l'incremento della ginnastica; ogni Società poi nomina un delegato, il quale forma parte del Consiglio federale. Questo ha il potere legislativo della Federazione e nomina la Presidenza e la Commissione tecnica, che costituiscono il potere esecutivo.

×

La Federazione ginnastica italiana è stata eretta in ente morale con R. Decreto dell'8 settembre 1896, e con decreto del 23 dicembre 1900 venne sanzionato il suo statuto, che era stato discusso ed approvato prima dall'Assemblea nel Consiglio Federale, tenuto in Vicenza nel novembre dello stesso anno. Come si vede, anche in ciò havvi un riscontro con l'antica Università di Bologna, la quale ottenne il privilegio dall'imperatore Federico I nel novembre del 1158 alla Dieta di Roncaglia.

L'Università di Bologna corse più volte pericolo di disfarsi, a motivo delle discordie tra gli studenti e la città. Anche noi, per dispareri tra noi stessi, abbiamo passato momenti difficili, che fortunatamente abbiamo scongiurato, stringendoci in maggiori vincoli di amicizia l'amore che tutti portiamo alla nostra istituzione. E se ora io lo ricordo, è per dimostrare che le stesse cause producono sempre i medesimi effetti; e faccio l'augurio che la nostra Federazione possa rendere alla patria e all'umanità servizi equipollenti a quelli che diede l'antica e gloriosa Università di Bologna.

×

Certamente il nostro compito è altissimo, ma per ciò stesso non meno difficile. Volendo fare del fanciullo un uomo, è necessario che si cominci dalla scuola a sviluppare armonicamente tutte le sue energie, intellettuali, morali e fisiche. Sventuratamente abbiamo ancora contro i pregiudizi della vecchia pedagogia, la quale crede che basti sviluppare soltanto l'intelligenza del fanciullo; non pensando che, all'uscita della scuola, nella vita, con tutti i più sottili ed elevati pensieri, sarà un uomo inutile, se non avrà gli organi esercitati e pronti ad attuarli.

La scuola richiede adunque una grande e sana riforma: ma ciò non spetta a noi; è un problema, forse il più arduo e importante, che dovrà essere ponderato e risolto da chi presiede alla Pubblica istruzione.

Intanto noi ci occupiamo a perfezionare lo sviluppo fisico dell'uomo, per mezzo degli esercizi ginnici: ritenendo fermamente che l'uomo sano, agile, vigoroso e conscio della propria forza, governi meglio la sua volontà, e sappia formare ed attuare più speditamente i suoi pensieri: egli sarà al tempo stesso coraggioso e prudente, fiero e generoso verso gli altri.

×

Nello stato della odierna civiltà, quando l'ingegno ha trasformato il fuoco di Prometeo in lavoro meccanico, servendosene per solcare gli oceani e farsi trasportare nelle più remote regioni della terra, livellando le valli e perforando i monti, quando ha strappato di mano a Giove il fulmine, che un tempo formava il terrore dell'umanità, ed oggi fa da messaggero tra il vecchio e il nuovo mondo, serve ad illuminare di luce vivissima nel più fitto buio della notte, e trasformandosi anch'esso, come il calore, in lavoro meccanico, si presta alle più svariate applicazioni; quando, in una parola, i progressi della fisica e della chimica, applicati alle industrie e alle arti, formano il benessere dell'umanità, non è possibile trascurare l'educazione fisica dell'uomo che pure a tutti questi progressi deve sopraintendere.

La nostra Federazione, che mira a sviluppare tale educazione, merita adunque presso di noi il plauso e l'aiuto di tutti coloro che amano la patria, nutrono sentimenti umanitari e sono intenti al progresso della civiltà: come presso le altre nazioni civili, popoli e governi applaudiscono ed aiutano le Società consorelle, alle quali ci legano i vincoli di uno scopo comune.

×

Ed ora son lieto di portare il saluto della Federazione Ginnastica Italiana alle rispettive rappresentanze di Germania e di Francia, venute tra noi a testimoniare della loro amicizia, come saluto con tutte le forze dell'animo mio i baldi giovani della Società ginnastica della nostra colonia Tunisina, che vengono tra noi per la seconda volta a dar nuova prova del loro valore nel campo ginnastico e del loro grande attaccamento alla Patria. Saluto la bandiera dell'Unione della Società ginnastica di Francia, inalberata dai loro baldi giovani, che vengono a gareggiare coi nostri ginnasti.

Sia di sprone a tutti la grandezza di Bologna.

Con questo augurio dichiaro aperte le gare del 5° concorso ginnastico Federale.

Una massima importante.

Rimborso di ricchezza mobile.

La Cassazione di Roma, con recente sentenza del 18 marzo 1901, nella Causa Antonelli contro Fondo Culto, ritornando alla massima stabilita con una sua sentenza del 1877, smentita poi con altra del 1890, ed uniformandosi a quanto in merito avevano ritenuto le Corti di Torino e di Napoli, ha dichiarato che l'azione di rimborso della tassa di ricchezza mobile va soggetta alla prescrizione quinquennale, e non alla trentennale, come aveva detto precedentemente.

Questa massima interessa tutti i debitori di censi epperò abbiamo stimato opportuno di riprodurla.

Scioperi.

(S) **Albany**, 16. — Gli scioperanti attaccarono iersera gli impiegati che lavoravano.

La cavalleria li caricò. Vi sono numerosi feriti.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Se Messenia piange, Sparta... non prepara precisamente i fazzoletti.

Anche in Francia le cose si mettono male.

Sapete quanti lavori sono stati presentati al comitato di lettura della *Comédie Française*? Trentadue.

E sapete quanti ne sono stati presi in considerazione? *Due*: e sono il *Mercoledì della contessa*, un atto di F. Bloch, e *Gli affari sono affari*, tre atti di O. Mirbeau.

Non è molto davvero!

— *Il medico degli innamorati* è il titolo di una nuova commedia del sig. E. Mariani, rappresentata al Fossati di Milano. Semplice nell'invenzione e nel costrutto ha essa pur tuttavia una certa comicità garbata, un certo spirito e un certo senso teatrale che l'hanno fatta applaudire.

— *Arlecchino re*, di Lothar, è piaciuto a Bologna. Buona l'interpretazione.

Lirica — Per la serata all'Odeon a beneficio del Monumento da erigersi ad Alfonso Daudet, in Parigi, e già terminato dallo scultore Saint-Marceaux, già è fissato il programma.

Esso comprende frammenti di scene drammatiche delle produzioni del Daudet, un brano dell'opera *Il carro* di Pessard, per cui egli scrisse il libretto, e un atto della *Saffo*, di Massenet, di cui il libretto, come è noto, è tratto dal romanzo anonimo.

— La stagione di opera italiana al nuovo teatro dell'Opera a Berlino si è inaugurata con vivo successo col *Don Pasquale* di Donizetti. La signora Marcella Sembrich, che conserva la sua splendida voce, e non ha sofferto dalla sua recente malattia, ha cantato meravigliosamente la parte *Norina* ed ha dovuto bissare il quartetto del secondo atto e il duetto del terzo.

Egregiamente anche gli altri artisti signori Tavechia, Benaande e de Lara che insieme a lei sono stati frequentemente applauditi.

— Il *Figaro* annunzia che il tenore francese Cossira è stato scritturato da Carlo d'Ormeville per una serie di rappresentazioni nelle principali città d'Italia.

Fra le opere che egli interpreterà è la *Tosca*, che il Cossira ha studiato con lo stesso maestro Puccini.

— Lettere e telegrammi da Genova ci recano notizia del magnifico successo ottenuto in quel Politeama dall'opera *Cendrillon* di Massenet per merito precipuo del giovane maestro Fuà, che all'esordio della sua carriera di direttore si è dimostrato un'artista colto e provetto, meritandosi il plauso unanime del pubblico e della stampa.

Pubblicazioni. — Il dott. A. G. Amatucci pubblica, per i tipi di G. Latezza e C., in Bari, una sua conferenza per la Società Dante Alighieri *Il pensiero di E. Ibsen.*

La lettura è dedicata a Ruggero Bonghi, che accolse nella *Cultura* i primi studi dello stesso Amatucci sul teatro norvegese.

L'edizione è assai elegante, ed è il primo saggio di una *Piccola biblioteca di cultura moderna.*

— Ci giunge un bel volume *Il teatro italiano nel 1800*, indagini e ricordi di Giuseppe Costetti, con prefazione di Raffaello Giovagnoli. L'editore ne è il cav. Cappelli di Rocca S. Casciano.

Per non ritardare l'annunzio, accenniamo al libro, di cui intendiamo più ampiamente occuparci.

Varie. — Il *Daily News*, in occasione del quarantesimo anniversario lirico di Adelina Patti, pubblica il programma della *Sonnambula*, data in quella memorabile sera al Covent-Garden (14 maggio 1861).

Gli esecutori furono la Patti (*Amina*), le signore Tagliafico (*Lisa*) e Leva (*Teresa*); e gli artisti Rossi (*Notaro*), Tagliafico (*Rodolfo*), Polonini (*Alessio*), Tiberini (*Elvino*). Direttore il maestro Costa.

Quella prima sera l'incasso fu di appena cinquanta sterline.

E' vero che il giorno dopo il botteghino era letteralmente assediato!

Arte. — In una vendita all'asta a Londra una "Annunziazione" di Andrea da Solario è stata pagata 2000 ghinee; una "Testa di Filippo IV" di Velasquez 950, e il "Bucintoro" di Guardi 400.

Lettere. — Un nostro giovane diplomatico, il dott. Giulio Cesare Montagna, addetto alla Legazione d'Italia in Monaco, ha avuto una ottima idea.

Sotto forma di interessanti conferenze, agli spiega nel salotto della baronessa Speidal, la storia della nostra letteratura, dal Periodo delle Origini ai nostri giorni, con particolare riguardo ai rapporti fra lo sviluppo letterario della Germania e quello dell'Italia.

Il pubblico cresce ogni volta, sì che bisogna davvero elogiare questo nostro giovane diplomatico che, coadiuvato da una gentildonna, meglio divulga la più pura e invidiabile gloria del suo — del nostro paese.

Concerto Sernicoli.

Il concerto della signorina Alba Sernicoli, nel salone del Grand Hôtel, col gentile concorso dei signori Alessandro Farnese, Ettore Magalotti, Nicola Massaruti e Mario Cotogni è stabilito definitivamente per oggi, alle ore 4 1/2 pom.

Il programma comprende musica di Bizet, De Beriot, Cotogni, Meyerbeer, Mozart, Sarasate, Bottesini, Gounod.

Una poesia di Carmen Sylva.

Parigi, 17 ore 12.30 — Il *Journal des Debats* pubblica una bellissima poesia, assolutamente inedita, della Regina Elisabetta di Rumania (Carmen Sylva) dedicata al defunto generale rumeno Vladesco, in occasione dei suoi funerali nello scorso febbraio.

Feste Verdiane.

(S) **Praga**, 17. — Le rappresentazioni solenni di musica verdiana in memoria del maestro Verdi, che cominciarono il 5 corrente nel *Landes Theater* tedesco coll'opera *Ernani*, termineranno domani coll'esecuzione della *Messa di Requiem*.

Dopo l'opera *Ernani* furono rappresentate il *Trovatore*, il *Rigoletto*, la *Traviata*, il *Ballo in Maschera* e ieri sera l'*Aida*.

Il successo è stato enorme, crescendo di sera in sera e specialmente ieri sera.

Il direttore d'orchestra, De Vigna e Angelo Neumann direttore del Teatro, dovettero presentarsi parecchie volte al pubblico che li applaudì entusiasticamente.

Malgrado i prezzi raddoppiati tutti i posti sono stati presi in tutte le rappresentazioni.

Sports

Società ginnastica « Roma » — Telegrafano da **Bologna**, 16 — Società ginnastica « Roma » giunta stamane ottimamente accolta dalle altre Società. Domani mattina principieranno le gare di squadra, nel pomeriggio quelle individuali.

Touring Club — Ecco il programma della gita in Anzio diretta dai consoli cav. Sbricoli e Righetti e che avrà luogo domenica 19 corrente:

Appuntamento Piazza Cinquecento ore 4,45, partenza ore 5 — Arrivo Frattocchie ore 6.30, partenza ore 6.45 — Arrivo alla Cecchina (colazione libera) ore 7.30, partenza 8.15 — Arrivo ad Anzio ore 10.30.

Banchetto sociale a ore 12 ristorante del giardino. Preventivo L. 3.50.

Ritorno a piacere.

Inscriversi presso il console Righetti via Piemonte 18 fino alla sera di sabato.

Corse a Parigi del 16 Maggio.

Prix du Prince de Galles (Fr. 20,000 - M. 2400).

Romeo, 4 anni, da Fra Angelico e Rose of York di M.r A. Colmant, 1. — *Amerique*, 3 anni, da S.t Damien e Asphodel di M.r J. Gadola, 2. — *Magistral*, 5 anni da The Bard e Maggie di M.r Ephrussi, 3.

Vinto per una lunghezza e mezza. Cinque partenti.

Lanciata di piccioni.

Ci telegrafano da *Milano, 16, ore 23,55*: Oggi, alle ore 14,40, dal *Ring* dell'Esposizione furono lanciati 500 piccioni della Società colombofila parmense « Rondinella. »

Assistevano il prefetto ed una grande folla, fra cui molte signore.

I primi piccioni giunsero a Parma alle 16,20.

Per il canale di Panama.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 17, (ore 11,30). — Secondo notizie da New-York nei circoli politici di Washington si manifestano migliori disposizioni per la costruzione del canale di Panama.

Il segretario di Stato Hay sembra deciso a recedere da preconcetti contrari inclinando a ritenere il progetto del Panama migliore di quello di Nicaragua.

Il rapporto della Commissione che sarà distribuito nel giugno si pronuncierebbe a favore del Panama avendo le indagini più recenti rivelato le enormi difficoltà che si dovrebbero superare per attuare il canale di Nicaragua.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 18 Maggio 1901 — S. Candido.

Leva il Sole alle ore 4.49 m. — Tramonta alle 7.25 s.
Leva la Luna alle ore 4.53 m. — Tramonta alle 7.53 m.
L'Ave Maria suona alle 7 3/4

Quarantore — Dal 18 al 20 a S. M. dell'Anima.

BOLLETTINO METEORICO.

17 maggio, ore 15.

Europa: pressione massima 769 sull'Irlanda, minima 750 sul Golfo di Botnia.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario sull'Italia meridionale, disceso altrove di uno a tre mm.; temperatura diminuita alquanto in val Padana e medio versante Tirrenico, poco variata altrove; pioggie temporali in val Padana e medio versante Adriatico.

Stamane cielo sereno sulle isole, Lazio, Abruzzi e Puglie generalmente nuvoloso altrove: pioggie sull'alto Veneto; venti deboli varii.

Si è formata una leggiera depressione sul golfo Ligure, Genova 758; la pressione è massima a 761 su Cagliari e Palermo.

Probabilità: venti deboli settentrionali in val Padana, deboli o moderati meridionali altrove: cielo vario all'estremo Sud e isole, nuvoloso altrove con alcune pioggie e temporali.

Enigma

La madre mia tra le più atroci doglie
Mi pone al mondo trepida e piangente;
Ed io, vestito in differenti spoglie,
Comincio il viver mio calmo e silente.
Ma l'uomo ingiusto libertà mi toglie
Ed in cella bestial mi tien sovente.
Nè paghe ancora le sue tristi voglie
Ei mi condanna spesso a fuoco ardente.
Vuol ch'io lo serva e alla custodia mia
I suoi cari egli affida, poscia ingrato,
Cura quel ch'io serbai, me gitta via.
Ma di tante sventure la tempesta
Me non abbatte, e ognor m'avrai mirato
Erger sopra i miei simili la testa.

Spiegazione del Passatempo precedente: Console.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 16 MAGGIO

Bea Oreste, pittore, con D'Angelo Clotilde
Ceccarelli Oreste, cam., con Rossi Livia
Codebò Angelo, imp., con Coltellini Maria
Confalone Pietro, pastic., con Braudi Maria
Donati Pio, carrett., con Angeloni Giovanna
Gallina Giulio, usciere, con Tamburri Angela
Calloni Emilio, impiegato, con Marzi Maria
Giattini Francesco, leg. di libri, con Moroni Annunziata
Giorgi Augusto, trattore, con Travisi Emma
Gelzio Costanzo, imp., con Nalli Giovanna
Lanti Alberto, impieg., con Romanelli Giovanna
Magnone Loreto, calz., con Del Monte Laura
Narradini Emilio, cuoco, con Bracrini Eugenia
Peroni Alfredo, orafo, con Caracci Emma
Polados Giuseppe, imp., con Marchi Enrica
Quattrociocchi Luigi, pittore, con D'Ambrosi Agrippina
Rota Eleuterio, falegn., con Ricchezza Annunziata
Santarelli Pellegrino, oste, con Colasanti Edvige
Tofani Alessandro, palafreniere, con Biaso Lucia

Nati e morti denunziati nei giorni 14 e 15 maggio
Nati 48 compresi 3 nati morti.
Morti 42 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Magnoni Achille di Marco, Pausola, 70 cel.
Carduani Angela fu Francesco, Palombara, 52 ved.
Bove Giulia fu Felice, Arpino, 67 ved.
Treves Isaia fu Angelo, Biella, 55 coniug.
Prospergher Luigi fu Mattia, Roma, 75 coniug.
Mazza Gaspare fu Pietro, Pavia, 57
Castagnini Lorenzo fu Angelo, Sarzana, 67 coniug.
Martucci Paola fu Carlo, 76 ved.
Samorini Elisabetta Celeste fu Alessandro, Roma, 74 nub.
Lolli Ersilia di Mariano, Roma, 11
Volpini Maria fu Lorenzo, Pontecorvo, 53 coniug.
Catalini Giuseppe di Vincenzo, Sarnano 10
Arcese Giacomo fu Nicola, Frosinone, 61 coniug.
Dionisi Pasquale di Sante, Castiglione Verico, 31 cel.
Marella Lorenzo fu Giov. Antonio, Ceccano, 51 ved.
Rufini Serafino Massimiliano fu Adriano, Roma, 51 coniug.
Casadio Virginia di Giovanni, Ravenna, 23 nub.
Tardiola Antonio di Vincenzo, Filettino, 35 coniug.
Gentile Marianna fu Raffaele, Aquila, 69 coniug.
De Santis Serafina fu Giuseppe, Roma, 65 ved.
De Santis Antonio di Filippo, Castel S. Angelo, 42 coniug.
Fini Rosa fu Giovanni, Montevarchi, 57 coniug.
Maestri Pasquale fu Domenico, Castel di Tora, 30 coniug.
Dacchiloga Angela fu Tommaso, Solarolo, 75 ved.
Baricci Elena fu Tommaso, Venezia, 68 coniug.
Caramascola Giorgio di Andrea, Parma, 48 coniug.
Di Veroli Laura fu Sabato, Roma, 42 coniug.
Friggeri Raniero fu Agostino, Pesaro, 59 coniug.
Giampieri Giuseppe fu Tommaso, 50 coniug.
Scena Carolina fu Antonio, Città S. Angelo, 72 ved.
Vespa Italia di Domenico, Roma, 8.

Nel giorno di Giovedì 16 corrente mese, in Manziana, ove erasi recata cercando sollievo alla sua malferma salute, spirava nel bacio del Signore, la NOBIL DONNA

Vittoria Ruga vedova Pereira Santiago

esempio di fede religiosa, e angiolo di carità, lasciando nel dolore, i suoi numerosi parenti ed amici, e nel pianto i tanti poverelli da Lei beneficati.

La cugina Maria Palombi Morelli, il nepote tenente Sesto Ruga, e tutti gli altri congiunti, ne danno la dolorosa partecipazione.

Una prece.

Con altro uguale avviso si darà notizia del giorno ed ora delle esequie che avranno luogo in Roma.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiera - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1034
Per gli uffici di Redazione N. 1837.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres. comm. Vitelli — Giud. Bercici e Martinelli — P. M. cav. Ruiz — Canc. Fontana — Dif. Tulino.

Mancato omicidio premeditato

Angelo Ciriaco Rossi, di anni 47, da Montenerodomo, abitante in via Cola di Rienzo 163, nel 1897, per motivi disciplinari fu sospeso temporaneamente dal posto di stallino delle scuderie del Vaticano.

Del provvedimento fece risalire la colpa al cav. Luigi Martinucci, segretario dei Palazzi Apostolici, il quale, invece, v'era estraneo non essendo le scuderie sotto la sua sorveglianza.

Fisso in questa idea il Rossi, la mattina del 1 giugno 1897, si appostò sotto il colonnato di S. Pietro e veduto il Martinucci lo pedinò finchè, raggiuntolo, gli esplose a bruciapelo tre colpi di revolver, con uno dei quali lo ferì al braccio sinistro. Quindi rivolse l'arma contro se stesso e si ferì gravemente alla testa.

Nel 1898 fu tradotto alle Assise per mancato omicidio premeditato, ma essendo sorti dei dubbi sul suo stato mentale fu rinviato al manicomio per una perizia medica. Questa accertò che egli era affetto da delirio persecutivo-persecutorio pericolosissimo.

Ieri il Rossi comparve nuovamente davanti ai giurati che lo dichiararono irresponsabile.

La Corte lo dichiarò assoluto ma contemporaneamente ordinò che fosse consegnato alla P. S. per i provvedimenti opportuni.

Tribunali penali - Sez. VII.

Pres.: Nazzaro - Giud.: Marracino e De Santis - P. M.; Giampietro - Dif.: avv. Saetta.

Furto.

Il 18 aprile scorso, Tencini Teodoro, garzone nel negozio di calzoleria in via D'Azeglio 56, di proprietà di Santini Nicola, recandosi ad aprire la bottega, ne trovò aperta la porta e, all'interno, la merce e i stigli sossopra.

Avvisatone prontamente il padrone, questi dovè constatare che i ladri, durante la notte, si erano introdotti nel suo negozio mediante chiave falsa e vi avevano rubato scarpe e pellami per circa 600 lire.

La questura arrestò, quali autori del furto, Berardi Pio, di anno 36 da Coriano, e Leonardi Giuseppe, di anni 34 da Urbania: il tribunale li condannò ieri ciascuno a 2 anni di reclusione e 2 di sorveglianza.

Altro furto.

Il 23 aprile scorso due agenti di P. S. videro in via Emanuele Filiberto tre individui che uscivano da uno di quegli stabili.

Le guardie, nascostesi, intesero che i tre parlavano tra di loro di un furto recentemente consumato nell'osteria di Dragoni Carlo, al n. 247 della suddetta via.

I ladri, vedendo gli agenti, si diedero a fuga precipitosa, e uno solo di loro, Vicari Francesco d'anni 26, fu potuto arrestare.

Si constatò poi che dall'osteria, la cui porta era stata scassinata, i ladri avevano portato via vino e danaro per L. 20.

Il Vicari è stato condannato a 2 anni di reclusione e ad 1 anno di vigilanza.

Lo difese d'ufficio l'avv. Lugli.

Fallimenti in Roma.

Prosperi Prospero, pizzicheria via Mario de' Fiori, 90. Fallimento dichiarato ad istanza di Monticelli Giovanni - Giudice delegato avv. Mandaca Antonino - Curatore rag. Sestieri Sabatino. Prima adunanza 3 giugno. 30 giorni per presentare i titoli. 4 luglio chiusura della verifica.

ESERCIZI PROVVISORI - Fargnoli Raffaele, pellami, piazza Montanara, 24 corrente, ore 13 adunanza dei creditori per deliberare sulla continuazione o meno dello esercizio provvisorio.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 21.9 — Minimo 11.7.

Quirinale. — S. M. il Re ricevette in privata udienza il dott. Lincoln de Castro, addetto alla rappresentanza di S. M. il Re d'Italia in Etiopia.

S. M. trattenne il dott. Lincoln circa tre quarti d'ora interessandosi vivamente alla di lui missione.

Il dott. Lincoln partirà il 19 da Roma, il 22 da Napoli.

— Sono stati ricevuti da S. M. il Re il colonnello Commissario Roma e il comm. Enrico Ravà.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il principe Don Camillo Rospigliosi, comandante delle guardie nobili, il quale ha ringraziato il Pontefice per la concessione della medaglia commemorativa. Ricevette pure monsignor Dunne, vescovo australiano.

— Monsignor Sebastianelli è stato nominato consultatore della Propaganda.

— Ieri mattina nella chiesa di S. Maria di Monserrato è stata celebrata la messa e cantato un *Te Deum* per il genetliaco di Alfonso XIII di Spagna.

Assistevano i cardinali Rampolla Serafino e Vincenzo Vannutelli e Vives y Tuto, le due ambasciate spagnuole e moltissimi membri della colonia.

— Avendo luogo domani alle ore 5 l'adunanza generale degli elettori aderenti all'*Unione Romana* vien rimessa a domenica 26 corr. la conferenza sociale che ad iniziativa della *Federazione Piana* si doveva tenere domani stesso nel locale del Comitato parrocchiale di S. Dorotea (via della Penitenza 6).

— Giovedì, l'Ambasciatore di Spagna presso la S. Sede, marchese Pidal, ha dato un ricevimento al quale sono stati invitati le principali cariche della Corte Pontificia, il cardinale Rampolla e varii membri del Sacro Collegio.

Contro i provvedimenti finanziari. Solo alla fine della seduta di giovedì scorso, fu deciso di convocare il Congresso ieri mattina. E siccome la discussione si protrasse fino alle 13 circa, pochi *reporters* avendo avuto l'abnegazione di seguirla fino all'ultimo, quasi tutti i giornali pubblicarono che la seconda seduta avrebbe avuto luogo domani, domenica.

Quindi ieri mattina si presentarono ben pochi congressisti, tanto che si pensò di rimettere a domani alle 10 la seconda riunione, anche perchè molti fra gli aderenti ne avevano fatto richiesta.

Intanto la Commissione che, essendosi ritirato il sindaco di Pistoia, è rimasta costituita dai sindaci di Civitavecchia, Chieti, Grosseto, Forlì, Caserta (sono dunque cinque i membri di essa, non quattro, come ha fantasticato qualche giornale non troppo tenero del Congresso, *et pour cause!*) la Commissione, diciamo, dopo una lunga e serena discussione, deliberò di proporre domani alla approvazione il seguente esplicito ordine del giorno:

Il Congresso dei sindaci considerato che il progetto presentato dal R. Governo alla Camera dei deputati relativo all'abolizione della cinta daziaria dei Comuni di 3.a e 4.a classe, mentre non risponde ai nobili ideali cui è ispirato di sollevare le condizioni delle classi meno abbienti, sarebbe di gravissimo danno ai bilanci dei Comuni;

Fa voti perchè il Governo non insista sul progetto stesso.

Durante la discussione che condusse a questo ordine del giorno, il quale non potrà non essere approvato dall'assemblea, esprimendo concisamente la convinzione intima da cui il Congresso fu originato, giunsero telegrammi di saluto e di augurio da Rimini, Iglesias e da Viareggio.

Carta magistrale del Lazio, dell'Umbria e degli Abruzzi. — L'insegnante Beniamino Rinaldi, delle scuole commerciali di Roma, sta compilando una *carta magistrale* del Lazio, dell'Umbria e degli Abruzzi. Sono state diramate circolari contenenti un minutissimo questionario, che renderà la pubblicazione oltremodo interessante, perchè farà conoscere il numero degl'insegnanti di queste tre regioni e il loro aggruppamento in società, con l'indicazione dei capitali, degli scopi e degli indirizzi delle Società stesse.

Il cofanetto e gli albums per la sottoscrizione plebiscitaria di Roma alla Regina Margherita sono esposti nel negozio del notissimo gioielliere cav. Cagli al Corso Umberto I.

Per la via di Ripetta. — Ci scrivono:

Nell'interesse di vari negozianti che hanno la disgrazia di avere i loro negozi in prossimità del palazzetto Borghese nella via di Ripetta, interesso la sua cortesia di voler dare pubblicazione a queste poche righe.

Fin dal mese di settembre 1900 furono messi, d'urgenza, immensi puntelli per assicurare che la parte del palazzetto Borghese, prospiciente il palazzo Calabrini in via di Ripetta non andasse in ruina, per conseguenza furono fatti sloggiare tutti i negozianti ed inquilini dai rispettivi appartamenti

Ora siamo, al maggio 1901 e nessuno potrebbe credere che durante questi nove mesi non si è pensato ancora a principiare i lavori, cosicchè la via di Ripetta è mezzo ostruita da un' impalcatura che viene fino alla metà della strada, e le adiacenze sono ricoperte di fango quando piove, e di polvere quando fa buon tempo, con danno dei vicini negozi.

Speriamo che il Municipio vorrà interessarsi perchè il lavoro sia fatto al più presto possibile, in vista anche della prossima inaugurazione del ponte Cavour.

Congresso dei ricevitori postali e telegrafici. — Nel pomeriggio di ieri si inaugurarono i lavori. Presenti circa 200 congressisti. Presidente il sig. Bensi.

Lette le adesioni si trattò l'art. 3 dell'ordine del giorno: " Esame del nuovo Regolamento organico e studio delle proposte di modificazioni allo stesso reclamate dall'interesse generale della classe. „

Parlarono lungamente su questo tema il segretario Baragetti, i sigg. Tarditi, Marsala, Dalmastri, criticando esaurientemente il Regolamento stesso.

Le altre questioni sono svolge dai sigg. Genovese, Obrecht, Fosse, Pes, ecc.

La discussione viene chiusa con l'approvazione di questo ordine del giorno:

Il Congresso dei ricevitori postali e telegrafici del Regno riunito in Roma, in seguito a lunga e ponderata discussione sul nuovo regolamento organico postale, e riconosciuta l'urgente necessità che vi siano apportate radicali modificazioni, dà mandato alla Presidenza perchè raccolga in un apposito memoriale, da sottoporsi a S. E. l'on. Ministro, tutte le ragioni che vennero svolte al riguardo in questo Congresso, in un a tutte quelle altre questioni all'ordine del giorno e che verranno in seguito discusse.

Le stiratrici a Comizio. — Nella sala dei tipografi in via S. Bartolomeo dei Vaccinari circa settanta stiratrici si adunarono giovedì a Comizio per reclamare una diminuzione dell'orario di lavoro e *conseguentemente* un aumento della mercede.

Il ragioniere Mazzoni dell'*Avanti* e Romolo Sabatini della Camera del la oro presiedevano la simpatica riunione... per ragioni di competenza.

Le stiratrici nominarono una Commissione coll'incarico di stendere e... *stirac iar* i desiderati della classe.

Conferenze al Circolo giuridico. — L'on. prof. Orlando tenne giovedì sera avanti ad un pubblico numeroso l'annunciata conferenza sul tema: " Se la Camera dei deputati sia una persona giuridica. „

L'oratore trattò l'argomento dal lato puramente scientifico con quella competenza e quella dottrina che tutti gli riconoscono. Noi non possiamo riportare tutte le felici argomentazioni con cui svolse l'importante tema; concluse osservando che se la Camera non può definirsi una corporazione di diritto pubblico, da questo non discende che *a priori* possa escludersi che la Camera goda di un patrimonio, costituente una personalità giuridica autonoma che rientrerebbe nella categoria delle *fondazioni*.

Esaminati poi altri lati della questione dice che la Camera non è che un ramo dell'amministrazione dello Stato, esclude quindi una completa personalità giuridica.

Alla discussione che seguì presero parte i professori Vivante, Trincheri, Scialoia e Milesi, i due primi dichiarandosi favorevoli alla persona giuridica della Camera.

Tutti furono vivamente applauditi.

Conferenza archeologica — Alla conferenza promossa dal Circolo Cattolico Universitario a scopo di beneficensa e tenuta nell'aula Magna dell'Istituto Massimo dal prof. H. Grisar sulla " Struttura degli edifizi scolastici „ assisteva uno scelto uditorio di cultori dell'archeologia.

Il dotto conferenziere divise il suo discorso in due parti: nella prima si occupò dell'architettura delle Basiliche romane e ravennati, dimostrando la somiglianza che esse hanno nella struttura con la *domus romana*; nella seconda parte si è trattenuto a parlare delle costruzioni adiacenti alle Basiliche, battisteri e mausolei. Ha fatta poi una eruditissima digressione sui sarcofagi.

La conferenza fu illustrata da numerose proiezioni.

Il conferenziere fu vivamente applaudito.

Nuova cucina economica — Si è costituito un Comitato di egregie persone per fondare una cucina economica, nei quartieri delle Porte Pia e Salaria, da intitolarsi dal nome del Real Principe nascituro, a ricordo del lieto avvenimento ed a sollievo delle classi povere di quei popolari quartieri, mancanti di una simile istituzione.

La proposta ha incontrato molto favore, e la cucina sta già allestendosi in alcuni locali concessi dalla Banca d'Italia.

La sede provvisoria del Comitato è nel Viale della Regina ai n. 147 e 149.

Festa ad Albano. — Per i giorni 19 e 27 corrente si organizzano grandi feste in Albano in onore del patrono.

Per lunedì 27 poi in occasione della tradizionale festa del Divino Amore, è indetto un concorso con premi da conferirsi a tutti quegli equipaggi, landeau, vetture ed anche carrettini che reduci dalla festa siano dall'apposito Giurì reputati meritevoli di premio pel loro addobbo e pel loro attacco.

I premi stabiliti sono i seguenti:

All'equipaggio - con attacco non minore di quattro cavalli - migliore per costume ed addobbo o al più difficile attacco:

1. premio: Speciale bandiera in seta con fregi in oro — 2. premio: Bandiera in seta con fregi d'argento.

Al landeau - a due cavalli - migliore per addobbo, bardatura ed attacco:

1. premio: Grande bandiera in seta con fregi in oro — 2. premio: Bandiera in seta con fregi d'argento.

Alla vettura ad un cavallo, giudicata la migliore per attacco e l'addobbo:

1. premio: Bandiera in seta con fregi in oro — 2. premio: Bandiera in seta con fregi d'argento.

Oltre ai suddetti premi verranno concesse due bandiere a due migliori carrettini a due ruote, attaccati ad un cavallo e più artisticamente addobbati.

Escursione archeologica. — Domani ad iniziativa della Società Generale Operaia, il signor Romolo Dussi illustrerà l'Arco di Costantino, la porta Capena, le Terme di Caracalla, i tempi e le chiese della via Appia, il circo di Massenzio e la tomba di Cecilia Metella.

Per gentile concessione avutane, nel pomeriggio si visiterà la basilica antica di S. Petronilla sull'Appia-Ardeatina. Convegno alle ore 8 1/2 all'Arco di Costantino presso il Colosseo.

Società Lancisiana degli Ospedali di Roma. — Oggi seduta nell'anfiteatro dell'Ospedale di S. Giacomo alle ore 9 pom.

L'ordine del giorno reca: Dott. R. Dalla Vedova: Commemorazione del socio ordinario Dottor Umberto Rosa — Discussione sulla comunicazione del dott. F. Egidi Sui progressi dell'intubazione laringea da Bouchout ad oggi — Prof. A. Angelini e Dott. Gallenga: Presentazione di un caso di pellagra — Dott. R. Fiocca: Empiema bilaterale da tifo.

Associazione elettrotecnica italiana — L'ing. G. Giorgi svolgerà domani, alle ore 10 1/2, nell'aula di Chimica della R. Scuola Ingegneri, in via delle Sette Sale 11-A, la seconda parte del tema: " La dinamo dalle sue origini ad oggi. „

Circolo Universitario di Lettere e Filosofia. — La inaugurazione del Circolo Universitario di Lettere e Filosofia, avrà luogo stasera alle ore 21, nella sala dell'Associazione della Stampa (piazza Colonna) gentilmente concessa.

Il discorso inaugurale sarà tenuto dall'illustre prof. Giacomo Barzellotti.

Università. — Ieri mattina alle 11, nell'atrio dell'Università, presenti circa 500 studenti e alcuni reduci garibaldini, tra cui il colon. Mereu, ebbe luogo la commemorazione degli studenti dell'Ateneo romano caduti nella battaglia di Domokos, ricorrendo il III anniversario.

Parlò brevemente l'on. Ricciotti Garibaldi, violentemente uno studente, storicamente l'on. Socci.

Chiuse la cerimonia un'arringa dell'on. Lollini, il quale, a proposito degli studenti caduti a Domokos, dipinse a foschi colori la condizione... degli scioperati manovrati.

In complesso, una grande abbondanza di fiori retorici e molti applausi agli oratori.

Nessun incidente essendo stati sospesi i corsi.

Università Popolare. — Oggi (18 corr.) ore 21, al Collegio Romano: prof. Vinciguerra " Animali utili „ — prof. ing. Spataro " Igiene delle abitazioni. „

Domenica (19) ore 9 1/2, all'Istituto Tecnico: prof. Del Torre " Chimica. „

Museo dei Gessi. — Gli alunni del R. Liceo Torquato Tasso, insieme con il preside, cav. Orlandi, ed i loro professori, si sono recati al Museo dei Gessi.

Qui li ha accolti il prof. E. Loewy, che per ben tre ore ha accennate e illustrate, le riproduzioni dei capolavori dell'arte greca e romana. I giovani lo hanno ascoltato con molto diletto e profitto.

Guardie municipali. — Operazioni eseguite dal suddetto Corpo dal 1° al 15 maggio:

Arrestati: Furti, 2 — titoli diversi, 4.

Denunziati: Oltraggi agli agenti di forza pubblica, 4 - vasi non assicurati, 3 — abbandono di veicoli, 7 — incolumità pubblica, 6 - ubriachezza, 3 - maltrattamenti agli animali, 12 - titoli diversi, 54.

Contravvenzioni: panni stesi, 268 - carrettieri seduti sul carro carico, 172 — naturali occorrenze fuori dei luoghi prescritti, 174 — tassa cani, 115 — alla legge metrica, 26 — carta non di prescrizione per involgere derrate, 2 Titoli diversi 2267.

Altre operazioni: Malati condotti agli ospedali, 233 - altri soccorsi, 1 - fanciulli smarriti, 2 - Coadiuvazioni agli agenti di P. S. 1 — cani accalappiati, 113 — incendi, 2.

Oggetti rinvenuti: Dalle Guardie, 7 - consegnati alle Guardie, 11 — Avvertimenti 126. — Totale delle operazioni, num. 3815.

Per chi ha affari in Sardegna — Vedi 4ª pagina.

Marsala genuini? Buton, piazza Trevi.

Cooperativa Impiegati. Vedi 4ª pagina.

Prof. Puccioni - Oculista. Consultazioni Via Quintino Sella N. 3 p. p. dalle ore 14 alle 16.

Per gelosia. — Da vario tempo Catasta Agnese di anni 22 da Roma, conviveva con il negoziante Tiberi Getulio romano, abitante in un appartamentino al secondo piano in via Pan sperna 37 int. 5.

Giovedì, dopo una questione di gelosia, l'Agnesina, allo scopo di suicidarsi, si gettava dalla finestra andando a cadere sopra una loggetta del cortile interno.

Accorsero le guardie Ramelli Alessandro e Luigioni Cesare, le quali unitamente all'inserviente Claudio Anselmi, raccolsero l'infelice Agnesina e la trasportarono all'ospedale della Consolazione, dove i dottori Bardellini e Bracci le riscontrarono frattura della base del cranio e della clavicola.

La giudicarono in pericolo di vita.

Ribellione. — Ieri notte a 0,30, certo Oreste Lucentini di anni 27 romano, abitante in piazza Barberini 45, bettaio, per futili motivi venne a questione con sua madre, mentre con essa si trovava a passare per via Sistina.

Una pattuglia di carabinieri, per vedere di che cosa si trattava, si avvicinò allora ai due, ma fu male accolta dal Lucentini che dopo avere rivolto all'indirizzo dei carabinieri ingiurie e minaccie, si diede a fuggire.

Venne però quasi subito raggiunto dal brigadiere Angelo Dionisi di anni 33 da Vicenza. Nella colluttazione che allora avvenne, entrambi caddero e il Lucentini riportava una profonda ferita alla fronte, il Dionisi delle contusioni ed escoriazioni alle gambe.

Rissa. — In via Leopardi N. 3, al quarto piano abitano le famiglie Fasano e Locatelli. Giovedì alle 13,30 i due capi famiglia, Vincenzo Fasano, di 44 anni, da Gaeta, pittore, e Domenico Locatelli, di 44 anni, da Terracina, mediatore, vennero a lite fra loro per delle sciocchezze e si misero a questionare nel pianerottolo comune.

In breve dalle parole passarono alle busse e si ferirono reciprocamente con pugni e bastonate.

In difesa del padre accorsero i giovanetti Bruto e Luigi Locatelli, di 16 anni il primo, romano, doratore, di 12 il secondo, da Terracina, fattorino in un negozio di doratore, che appena intromessisi ricevettero qualche bastonata.

Tutti e quattro vennero accompagnati all'ospedale di S. Antonio.

I medici constatarono nel Fasano parecchie contusioni alla testa e giudicarono il ferito guaribile in 10 giorni, con riserva.

Il Locatelli aveva riportato una ferita alla coscia sinistra prodotta da un'arma contundente appuntita; i suoi due figli, Bruto e Luigi, per diverse contusioni riportate alla testa e alla schiena, furono giudicati guaribili in meno di 10 giorno.

Tentato suicidio. — La giovane ventenne Coccia Teresa da Palestrina, giovedì mattina verso le 6 nella sua abitazione in via Natale del Grande n. 12, ingoiò una soluzione di arsenico e di nitrato d'argento. Condotta alla Consolazione i medici si riservarono di giudicarla.

Il movente del suicidio: dispiaceri di famiglia.

Investimenti. — L'impiegato al ministero delle finanze Brambilla Giacinto di anni 53 da Tirano (Sondrio) giovedì mattina, in piazza Cola di Rienzi, fu investito da un ciclista e riportò la frattura del braccio sinistro.

— Giovedì mattina in via dei Cerchi, una vettura investì la bambina Lodati Egilda romana, e le causò delle lesioni guaribili in 10 giorni.

— La bambina Angelina Megozzi, di 4 anni, romana, ab. al Viale Parioli 8, giovedì alle 5 e mezza nella via sopradetta venne investita dalla vettura pubblica n. 767, condotta da Andrea Gabrieli.

La povera bambina riportò contusioni alla testa e all'addome e a S. Antonio i medici sul suo stato si riservarono il giudizio.

— La sarta Angelina Benedetti, di 33 anni, da Foligno, ab. in via Mamiani 13, ieri alle 17 circa, in via XX Settembre venne investita da un ciclista e riportò contusione alla gamba destra.

La Benedetti venne medicata a S. Antonio e il ciclista fu arrestato dai carabinieri.

— In via del Boschetto, ieri alle 16, il bambino Bruno Cagni, di 5 anni, romano, ab. nella via suddetta n. 7, venne investito da un biroccino il di cui conduttore rimase sconosciuto.

Il Cagni riportò una ferita alla gamba destra che gli fu medicata a S. Antonio.

E' morta ieri notte alle 2, Cantera Augusta, ab a via Merulana 234, che il 29 aprile, a scopo di suicidio, beveva una soluzione di sublimato corrosivo.

Cadute — La bambina Ines Bartocci, di 2 anni, romana, figlia di Enrico, ab. in via Principe Amedeo 168, giovedì mentre scendeva le scale della casa n. 18 in via delle Anime Sante, cadde e si contuse profondamente alla fronte.

All'ospedale di S. Antonio i medici sullo stato della piccina si riservarono il giudizio.

— Enzo Spadone, di anni 20, da Montesanto (Ferrara), meccanico, ab. in via Cavour 188, ieri mattina alle 10 circa, mentre percorreva via Appia Nuova in velocipede cadde, e si contuse profondamente al viso.

All'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 20 giorni con riserva.

Ultim' ora del Parlamento

(Seguito della discussione).

Zanardelli (agricoltura) accetta e fa sua la proposta. (*Approvazioni*).

E il capitolo, aumentato a 100 mila lire, è approvato.

Socci fa raccomandazioni relative alla pesca sul lago di Como.

Miniscalchi raccomanda la caccia e la pesca.

Landucci trova esiguo lo stanziamento per l'applicazione delle leggi sulla caccia e la pesca.

Callaini lamenta che non si siano conclusi i tanto attesi accordi internazionali per frenare la dannosa strage degli uccelli utili all'agricoltura.

Baccelli (agricoltura) assicura che farà il possibile.

De Cesare reclama vivamente provvedimenti a favore della silvicultura.

De Nicolò raccomanda la scuola superiore di commercio di Bari.

De Bellis, Callaini non hanno gran fiducia nelle Camere di commercio italiane all'estero.

Parecchi altri oratori parlano sui varii capitoli. **Vischi** se la prende contro la fiscalità dei verificatori. **Zanardelli** promette di provvedere. Sui mezzi per combattere la fillossera parlano gli on. **Pipitone, Battelli e Vigna**, quindi l'on. **Gattorno** vorrebbe si sopprimesse il campo sperimentale di S. Alessio.

Fasce vorrebbe il completamento dell'elenco dei facchini del porto di Genova ammessi a godere del sussidio governativo.

E così i capitoli sono tutti approvati.

Un disastro.

Niccolini (lavori) rispondendo d'urgenza all'on. **Ciccotti** sul disastro di Acerenza, espone quel che ha fatto il Governo per soccorrere le famiglie delle vittime.

Ciccotti raccomanda quelle povere famiglie.

Gianturco prende atto di ciò che il Governo ha fatto. Spera che si provveda ai lavori necessarii.

Presidente comunica che i progetti votati a scrutinio segreto sono stati approvati.

La seduta è tolta alle 19,35.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Lunedì 20 maggio 1901 - **L.ª *Custodia vende***

Oggetti d'oro impegnati il dì 15 ottobre 1900 fino alla polizza **263800.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 27 ottobre 1900 fino alla polizza **275920.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 18 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

17 maggio

Costanzi. — Nelle due rappresentazioni di ieri il teatro era gremito di pubblico che applaudì nella *Poupée* e nel *Carnet del Diavolo* i bravi componenti la Compagnia Scarez-Acconci.

Stasera *Il babbeo e l'intrigante*, la genialissima operetta del maestro Sarria, che avrà per interpreti i migliori artisti della Compagnia.

Domani poi andrà in scena l'operetta comica in tre atti di Sullivan: *Il Mikado*, nuova per Roma e che tanto successo ha riportato in altre città nelle quali venne eseguita.

Domani due rappresentazioni.

Adriano. — Alla replica della *Gioconda* intervenne anche ieri un pubblico numeroso che applaudì vivamente i principali esecutori.

Il baritono Arcangeli, un *Barnaba* efficacissimo, dovè bissare la famosa barcarola in cui fece sfoggio della sua voce poderosa e dell'eccellente scuola di canto, e così pure fu molto festeggiato il tenore Frosini che confermò pienamente i suoi meriti artistici, che fanno presagire per lui una brillantissima carriera.

Superiore ad ogni critica l'orchestra sotto la efficace direzione del valente maestro Giulio Falconi, che contribuì a far rifulgere tutte le bellezze dello spartito e molto bene intonati i cori istruiti con la ben nota perizia dal maestro cav. Molaioli.

Stasera riposo e domani prima rappresentazione del *Faust*.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni, si è esaurita la discussione del bilancio d'agricoltura. Pronunciarono notevoli gli on. Baccelli Alfredo e Zanardelli. Si discussero infine e si approvarono tutti i capitoli del bilancio.

Oggi due sedute. Nella pomeridiana si discuterà l'elezione contestata di Aversa (eletto Capece-Minutolo), e si voterà per la nomina d'un segretario della Camera.

Per Villa S. Giovanni.

La Commissione per il progetto di un porto a Villa S. Giovanni, dopo letta la relazione dei rappresentanti di Reggio, ne ha ribattuti gli argomenti, non avendoli trovati tali da impedire l'approvazione del progetto di legge, specialmente per le considerazioni di ordine strategico. Questi furono affermati fin dal 1893 nella risposta data dal ministro della guerra Pelloux ad una interpellanza del generale Dal Verme.

Quindi la Commissione dopo avere inteso la lettura della relazione dell'on. Curioni, l'ha approvata all'unanimità.

Per i professori straordinari.

La Commissione per il disegno di legge per la nomina dei professori straordinari delle Università ha approvato la relazione che stabilisce questi tre punti principali:

1° d'ora in poi i professori dell'Università saranno nominati esclusivamente per concorso, il quale ordinariamente dovrà essere fatto per titoli, ma in casi speciali potrà farsi pure per esami;

2° i professori straordinari nominati per concorso, avranno stabilità come gli ordinari;

3° i professori straordinari nominati prima d'ora senza concorsi potranno essere promossi ad ordinari con le norme valevoli per gli altri straordinari.

La Commissione decise di consultare il ministro prima di licenziare le bozze della relazione.

Lavoro per le donne ed i fanciulli.

La Commissione per il progetto sul lavoro delle donne e dei fanciulli ha terminato ieri il suo lavoro, nominando *relatore* il suo presidente on. Di San Giuliano.

La Commissione ha approvato, con lievissime modificazioni, il progetto del ministro Carcano 2 dicembre 1900.

Erano presenti i seguenti membri della Commissione:

Di San Giuliano presidente, Bertolini, Bianchi E., Ferrero di Cambiano, Guardi-Gianforte, Brunialti e Pirano che ff. da segretario.

L'on. Giordano Apostoli.

Il Presidente della Camera on. Villa, a nome dell'ufficio di Presidenza, ha scritto una lettera all'on. Giordano-Apostoli eccitandolo a volere desistere dal proposito di abbandonare l'ufficio di questore della Camera.

La Principessa Milena.

(S) **Cettigne,** 17 — Le LL. AA. RR. la Principessa Milena ed il Principe Mirko sono partiti per Roma, via Bari.

Bari, 17. — Le LL. AA. RR. la Principessa Milena ed il Principe Mirko, col loro seguito, provenienti da Antivari, sono qui giunte alle ore 17 a bordo del piroscafo *Brindisi* della Società " Puglia „

Onorificenze austriache.

L'Imperatore d'Austria ha conferito le seguenti onorificenze:

al vice-ammiraglio Morin, Cavaliere Gran Croce Ordine di Leopoldo;

al contro ammiraglio Bettolo, Grande Ufficiale Ordine Francesco Giuseppe;

al Tenente Colonnello del Genio Navale Ripa di Meana, Commendatore Ordine Francesco Giuseppe;

ai Capitani del Genio navale Scribanti e Pecoraro, Cavalieri Ordine Francesco Giuseppe.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Nocera inferiore è convocato pel 2 giugno prossimo per l'elezione del proprio deputato. Occorrendo ballottaggio avrà luogo il 9 successivo.

Ministero P. Istruzione.

Il dottor Agenore Zeri, insegnante di anatomia nella R. Scuola Normale di ginnastica di Roma, è in seguito a sua domanda collocato in aspettativa.

Il prof. Marini Sebastiano, titolare di lingua francese nell'Istituto tecnico di Ancona, è a sua domanda collocato a riposo, per motivi di salute.

Sono conferite la medaglia d'argento al maestro Genesio Lamberti, direttore didattico di Sassari, e le medaglie di bronzo ai maestri G. B. Zecconi e Rosina Argiolas di Sassari.

Al dottor Remigio Sabbadini è conferito il titolo di professore onorario della Facoltà di lettere e filosofia nella R. Università di Catania.

Ministero Lavori pubblici.

Il ministro dei LL. PP. on. Giusso, ha autorizzato l'appalto dei seguenti lavori:

1. Sopraelevazione di tre tettoie sul Ponte Andrea Doria nel porto di Genova per l'importo di L. 280,000;

2. Costruzione di boe e dischi d'ormeggio in detto porto, per L. 75,000;

3. Ricostruzione e proseguimento di muro di sponda parzialmente rovinato a destra del Canale Naviglio Corsini (Ravenna) prospicente la raffineria degli zolfi, tratto 4.0 dell'estesa di m. 50, per L. 30,000.

Per le strade nazionali.

Ieri sera, dopo la seduta della Camera, una Commissione, composta del senatore Mezzanotte e dei deputati G. De Riseis, Patrizi, Mezzanotte, Falconi Nicola, Tinozzi, Cimorelli, Riccio, Veneziale, De Gaglia, Cerri, Masciantonio, fu ricevuta dal Ministro dei LL. PP. on. Giusso, al quale esposte la urgenza di veder risoluta la questione delle strade nazionali, la cui manutenzione grava i bilanci delle Provincie, contrariamente alle disposizioni della legge.

Finora si è andati innanzi senza risoluzioni definitive, perchè la Commissione speciale non aveva esaurito il suo compito; ora però che i lavori della Commissione sono finiti, i rappresentanti degli Abruzzi e del Molise invocano dal Governo di sollecitare provvedimenti che rimuovano il grave, lamentato inconveniente.

Il ministro promise di studiare prontamente la questione per risolverla in modo definitivo e secondo giustizia.

Min. agricoltura, industria e commercio.

Ieri mattina si è adunato il Comitato del Consiglio di Agricoltura.

La seduta è stata aperta dal Sottosegretario di Stato, Baccelli, il quale, dopo aver salutato i componenti del Comitato ed accennato alla importanza delle questioni sottoposte al suo esame si è ritirato ringraziando dell'illuminato concorso che all'opera del Ministero sarà per dare il Comitato.

Il comm. Emanuele Romanin-Jacur ha poi riferito sulla dimanda del Consorzio generale federativo delle utenze del Mella per ottenere il sussidio dello Stato per opere di irrigazione, e l'on. Gorio ha riferito su analoga dimanda del Comune di Calcinato.

Dimani mattina il Comitato continuerà l'esame delle proposte contenute nell'ordine del giorno.

Ministero Marina.

Il capitano di vascello Giorello Giovanni è collocato nella posizione di servizio ausiliario.

Il capitano di Fregata De Pazzi Francesco sostituirà l'ufficiale superiore Girand Angelo nella commissione di esami del corso complementare e della 3 cl. dell'Accademia navale.

Col 1 giugno p. v. passerà in armamento ridotto a Napoli la r. nave " M. Polo „ col seguente stato maggiore:

Capitano di vascello Botti Paolo comandante — Capitano di corvetta Acton Alfredo uff. in 2. — Tenenti di vascello Giovannini Ernesto uff. di rotta, Lodolo Pietro A., Gregoretti Giuseppe T., Lovisetto Giovanni, Gottardi Pietro — Sottotenente di vascello Cavalazzi Aldo — Guardiemarine Morisani Enrico, De Giorgio Luigi, Semmola Eduardo, Castiglia Salvatore, Gancia Michele, Baggio Emilio — Capo macchinista di 1. cl. D'Apice Gennaro, De Martino Ferdinando, Rossi Emilio, Capozza Alfredo — Medico di 1. cl. Bonifacio Catello, Ferraro Dante — Commissario di 2. fl. 1. cl. Pasini Salvatore.

Il capitano di vascello Botti cesserà di prestar servizio al ministero colla data del 21 maggio e sarà sostituito dall'ufficiale superiore di pari grado Serra Luigi.

L' " Urania „ è giunta a Spezia — il " Miseno „ è giunto a Spezia.

Ferrovie Italiane.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano

Milano, 17, ore 16.30. — Il Comitato della Mediterranea ha approvato oggi i contratti seguenti:

con Lepori Leopoldo di Colle Salvetti per la ricostruzione di un ponte sul torrente Savolano sulla Roma-Pisa;

con Coppola Catello di Castellammare per la sistemazione di un ponte sull'Albegna, tra Albegna e Talamona;

con le Ferriere di Voltri per 2000 molle spirali;

con Ellena Teobaldo di Torino per la fornitura di 1000 catene di sicurezza per carri e carrozze;

con la Soc. Naz. delle Officine di Savigliano per id. id.;

con Albesciano Angelo di Torino per 40 quint. di vernice per interni di carrozze;

con Zuretti Carlo di Bra per l'ampliamento dello scalo-merci nella staz. di Costigliole Saluzzese.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 17 contiene:

R. D. che convoca il Collegio elettorale di Nocera Inferiore per l'elezione del proprio deputato — R. D. approvante l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Ascoli Piceno — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della guerra.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Informazioni estere

La questione dei vini in Austria.

(S) **Vienna,** 17. — La Commissione della Camera dei Deputati incaricata di studiare la questione dei vini decise, d'accordo col Governo, che si facciano anticipazioni ai viticultori, specialmente in caso di cattivo raccolto dei vigneti colpiti dalla fillossera.

FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 17, ore 14,50. — Il Consiglio di sorveglianza del *Figaro* comunica che la crisi del giornale fu provocata da una questione di politica interna che l'assemblea generale risolverà.

E' smentito che vi siano ingerenze straniere.

RUSSIA

Londra, 17, ore 14. — Il *Times* ha da Pietroburgo: " I disordini degli studenti sembrano cessati. Invece l'agitazione operaia si estende. Alcune migliaia di operai cotonieri a Viborg (Finlandia) scioperarono.

Vi furono collisioni colla polizia; parecchi morti

ULTIMA ORA

Il Concorso ginnastico di Bologna. — Ci telegrafano da **Bologna** 17, ore 19.35 — Quest'oggi, nello Stadio, furono iniziate le gare delle varie squadre che prendono parte al Concorso ginnastico.

Si distinsero particolarmente le Società ginnastiche romane « Roma » e « Forza e Coraggio ».

Tribunale penale di Napoli.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Processo Aliberti - « 1799 ».

Napoli, 17, ore 18,52. — La folla che assiste all'udienza è ancora maggiore dei giorni precedenti.

Continua l'audizione dei testimoni a carico.

Cuocolo fu nominato cavaliere nell'aprile del 1899 dal ministero degli affari esteri. Nega il regalo di uno spillo all'Aliberti.

Colonnello Cobianchi dice che l'Aliberti fu estraneo al trasloco del colonnello Cassone. Il trasloco avvenne per condizioni speciali ed esigenze di servizio.

Il Cassone, con 11 voti contro 3, nel 1899 fu dichiarato non idoneo all'avanzamento dalla Commissione presieduta dal Principe di Napoli.

Nel marzo 1900 essendo rimasto vacante il comando della fortezza di Cesana, egli vi venne trasferito.

Il Cassone fu escluso dalla promozione da un voto della Commissione centrale e non dalla Commissione superiore di artiglieria, che si limitò a dichiararlo idoneo ad un servizio anzichè ad un altro.

Prof. Flaminio Raffaele depone che certo Leone, favorito dall'Aliberti in una sua causa, gli donò un anellino.

Ciò dispiacque all'Aliberti il quale ricambiò poco dopo il dono con uno spillo di brillanti.

L'ispettore Lombardi e il *maresciallo Giannacchi* depongono di non aver mai saputo che l'Aliberti tenesse il giuoco piccolo.

Si sollevano incidenti per gli interrogatorii da farsi per rogatoria dagli on. Zanelli, Giusso, Saredo e De Martino.

BORSE E MERCATI

Roma, 17 maggio

Borsa ferma ma calma con affari meno attivi.

Rendita contanti 101,52 1/2 a 101.50 fine corrente 101.65.

Rendita 4 1/2 interna 111.70.

Obbligazioni Municipio Roma 510.50 — S. Spirito 494 — Ferroviarie 3 0/0 310.75.

Banca d'Italia 858 — Commerciale 674 — Credito 534.50 dopo 533.50 — Banco Roma 121 — Gas 768 — Acque 1020 — Condotte 244 — Molini 69 — Omnibus 324 — Metalli 166 — Immobiliari 168 — Credito Fondiario 492.50 — Ferriere 129.50 — Venete 73.50 dopo 72 — Carburo 314 — Zuccheri 86.50 — Concimi 87.50 — Forni 85 — Montecatini 227 — Gestioni 108.

Cambi fermi.

Francia 105,55 — Londra 26.55.

Cambio dazio doganale 18 Maggio L. 105.52

Dal 13 al 19 — fino a L. 100 — L. 105.40.

BORSE ITALIANE — 17 Maggio 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 62	101 52	101 50	101 62
Id fine	— —	101 62	101 62	—
Id. 4 1/2 0/0	111 40	— —	111 40	111 95
Az. B. d'Italia	856 50	— —	857 —	857 50
„ B Generale	— —	52 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	534 50	535 —	534 50	535 —
„ „ Merid.	725 50	726 —	725 —	725 75
„ di Torino.	— —	— —	285 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	158 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	444 —	444 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	383 50	383 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	309 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	323 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	502 —	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	512 —	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	509 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	105 55	105 52	105 47	105 50
Berlino id.	129 85	129 67	129 70	129 62
Londra id.	26 55	26 56	26 55	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	26 28 1/2

Consolidati - Media uff. del Regno, 15 maggio

	con cedola	*senza cedola*
5 0/0 lordo	101.45	99,45
4 1/2 netto	111 32 1/8	110.19 5/8
4 0/0 netto	101.30	99 30
3 0/0 lordo	61.44	60 24

Parigi, 17, 16,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0/0 perp.	101 67	101 65	101 77
„ 3 1/2 0/0	101 85	101 75	102 —
ITALIANA 5 0/0	96 70	96 70	96 75
turca	25 50	25 30	25 27
spagnuola	72 35	71 67	72 40
russa nuova	— —	85 1/2	85 1/2
portoghese	25 55	25 30	25 30
ungherese	— —	100 10	100 50
Egiziano 4 0/0	— —	107 10	107 10
Banca di Parigi	— —	1108 —	1110 —
Banca Ottomana	— —	555 —	556 —
Credito Fondiario	— —	709 —	702 —
Azioni Suez	— —	3760 —	3750 —
Lotti Turchi	— —	116 —	116 —
Fer. Meridion. ital.	— —	— —	687 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 1/4	5 1/4
su Londra	— —	25 14 1/2	25 16 1/2
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi 17, ore 16.05 (fonte italiana). — 101.65 — 96.70 — 73.60 — 42/50 — 62/25 — 82/50 — 1427 — 9/20 — 16/10 — 23/20 — 276 — 195 — — 272 — 78 — 1106 — 1058 — 71.75 — 92 — 754 — 301 — 3760 — 2540 — 210 — 139 — 25.30 — 555 — 856 — 310.

Vienna, 17, calma

	15	17
C. austriaco	698 —	696 50
R. aust. oro	— —	117 85
Id. carta	98 60	98 60
N.ni oro.	19 11	19 10
Lire ital.	90 65	90 65
C. Londra	240 50	240 65

Londra, 17 apertura

	16	17
N.i Cons.	94 1/4	94 1/4
Italiana.	95 5/8	95 5/8
Turca.	24 1/2	24 1/4
Egiziano	105 3/4	105 3/4
Argento.	27 3/8	27 3/8

Berlino, 17, ferma

	15	17
Ital. cont.	— —	96 25
1. mese.	— —	96 20
Az. Merid.	138 —	136 —
Medit.	98 90	99 10
Ob. Ital. 3 0/0	58 80	58 80
„ Merid.	61 80	— —
„ Roma.	97 50	97 70
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 40	216 15
Cambio Italia	77 —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia.	4 1/2 0/0
Francia.	3 per 0/0
Inghilterra.	4 1/2 0/0
Germania.	4 per 0/0
Austria.	4 1/2 0/0
Belgio.	3 per 0/0
Spagna.	4 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Pendio della Passione

ROMANZO DI

Paolo de Garros

— (Traduzione di *A. Del Valle de Paz*) —

I.

— Benissimo.

— Ti ringrazio, ma non è possibile...

— Dove alloggi?

— Alle Roccie Nere.

— Ne avrai fin sopra i capelli, caro mio in quell'immenso serraglio; pranzo ad ora fissa, vestirsi per scendere in sala.

" Mentre da noi, in mancanza delle conquiste d'albergo, troveresti la vita semplice e tranquilla della famiglia.

" Siamo sulla costa in una villettina di dove la vista è meravigliosa.

— Non tentarmi, preferisco ritenere la mia camera all'albergo... Verrò da voi spesso, spessissimo...

— Ecco la tua intrattabile indipendenza: tutto per la libertà!

— E non ti pare che abbia il suo fascino?

— Temi di riuscire indiscreto?

— Un poco.

Danvrigny guardò sua moglie sorridendo.

— Ebbene, signore, riprese lei, con cordiale semplicità, giacchè non accettate l'ospitalità in casa nostra, spero che non rinunzierete all'offerta di sedervi alla nostra mensa. Fin da domani sarà apparecchiato anche per voi.

— Accetto con piacere immenso, signora.

La giovane ringraziò con un cenno del capo e la conversazione cessò.

Nella semi-oscurità della terrazza, Ettore seguiva lo sguardo di Gilberta fisso con insistenza sul marito, che dal canto suo pareva sognasse, guardando nel vuoto.

— A che pensi, Piero? — disse Sivray per rompere il silenzio.

Cerco di richiamare i miei ricordi, di tre anni or sono, disse Piero sorridendo.

" Hai lasciato la Francia tre mesi prima che io sposassi Gilberta, non è vero?

— Confesso che non lo so, visto che non rammentavo neanche che dovevi ammogliarti.

— Sì, tre mesi. Mi sposai nell'Aprile, tu eri partito sui primi di Gennaio.

— Proprio così.

— Mi pare che il tuo viaggio fosse deciso ad un tratto verso la fine di Dicembre a causa di una storia di matrimonio.

" Un bel giorno ci dicesti che partivi; andasti ad abbracciare tua madre; e poi nulla più. Da allora non hai dato segno di vita.

— I tuoi ricordi non fallano, disse Sivray alquanto imbarazzato.

— In fin dei conti, riprese Piero, agisti in quel caso molto leggiermente, giacchè non avevi bisogno di fuggire la tua famiglia e gli amici per una simile bagattella.

— Oh! mi si perseguitava tanto accanitamente che avevo perso la testa. L'unico mezzo per sottrarmi alle ossessioni di tutti era la fuga.

— E ora?

— Adesso credo che mi giudicheranno capace di guidarmi da solo.

Pronunciando queste parole Ettore vi aveva dato una tale espressione ironica che fece trasalire la signora Davigny, la quale lo guardò con interesse.

Il viso del giovane si era animato sotto il pungolo dei ricordi; i suoi occhi d'un azzurro cupo, quasi nero alla luce, brillavano di tetro bagliore; le sopracciglia si erano contratte; la sua pelle che sotto la colorazione dei tropici appariva fina si era arrossita alle gote ed alla fronte; tutto l'essere suo vibrava sotto il colpo d'una indignazione repressa.

Gilberta lo guardava ancora: tutti e tre tacevano.

Dopo un momento, Davrigny riprese:

— Ognuno ha le sue noie quaggiù, mio caro. Quando il cuore non è abbastanza corazzato contro le disillusioni dell'esistenza non è possibile rimanere insensibili ai mille morsi dell'invidia e dell'egoismo, che le anime generose sotto forma di consigli caritatevoli si fanno un dovere di snocciolarci.

— Si qualche felice mortale riesce a sfuggire a tale guerra accanita, mormorò Ettore sospirando. Di che puoi lagnarti tu?

— Per me adesso il fardello della vita è più leggiero, quantunque...

Gilberta guardò il marito sorridendogli teneramente.

Quello sguardo gli fermò le parole sulle labbra. Dopo una pausa riprese:

— Cosicchè, siamo intesi, domani contiamo su te, Ettore.

" Combineremo in modo da approfittare, il più che si possa del nostro felice incontro.

" Vieni intanto a dare una capatina al concerto?

— Un altro giorno mi procurerò il piacere di accompagnarvi; ma questa sera confesso, non sarei spiacente di andarmene a casa al più presto. Da otto giorni non ho chiuso occhio nella mia cuccetta; sono stanco e sento il bisogno di riposare.

— Hai ragione. Allora a domani!

Ettore si alzò; salutò la signora, strinse la mano all'amico e si allontanò frettoloso nella direzione dell'albergo.

Era notte fatta ed il vento aveva rinfrescato. Sulla spiaggia si ripercuotevano le matte risate e le conversazioni allegre dei gruppi circolanti nell'ombra, ma nulla più si distingueva.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione* de **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

	Anno	Sem.	Trim.
ITALIA	L. 18	L. 9	L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. 40	L. 20	L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	L. 21	L. 11	L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. 45	L. 23	L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.

L'AMMIN.

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.

— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Biblioteca Lincei; via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano; via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari; via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla; Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 57, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Castel S. Angelo; permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Magazzino Archeologico Orto Botanico: 13 alle 16

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

CREDITO ITALIANO

Società Anonima - GENOVA - MILANO - FIRENZE

CAPITALE SOCIALE LIRE 30,000,000

Situazione Generale dei Conti al 30 Aprile 1901

Attivo.		Passivo.	
Cassa L.	3,379,564 11	Capitale L.	30,000,000 —
Effetti su Italia "	17,000,360 96	Fondo di Riserva "	1,966,879 44
Effetti sull'Estero "	1,843,466 74	Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio "	15,504,612 53
Riporti "	19,991,747 45	Buoni Fruttiferi "	1,250,699 60
Titoli di Proprietà "	7,579,041 75	Accettazioni per conto terzi "	11,283,987 96
Partecipazioni "	4,227,348 84	Assegni in circolazione "	858,773 67
Beni Stabili "	1,603,649 18	Corrisp. saldi creditori:	
Debitori Diversi "	911,993 —	Ital. ed Esteri L. 34,497,139.79	
Corrisp. saldi debitori:		Conti colle sedi „ 7,637,094.64	42,134,234 43
Ital. ed Esteri L. 41,336,044.71		Creditori Diversi "	1,518,927 68
Conti colle sedi „ 7,329,587.96	48,665,632 67	Dividendi a pagare "	23,801 —
Monte Cedole "	33,776 22	Avalli per conto terzi "	4,722,025 26
Mobilio e Spese impianto "	152,551 15	Conto Titoli (Depositanti a Cauz. "	1,067,000 —
Debitori per Avalli "	4,722,025 26	(Depositanti a Custod. "	160,392,230 03
Conto Titoli (Depositi a Cauzione "	1,067,000 —	(Depositi presso terzi "	56,917,802 —
(Depositi a Custodia "	160,392,230 03	L.	327,640,773 60
(Depositari Titoli "	56,917,802 —		
L.	328,488,189 66		
Spese Generali, tasse ed interessi passivi del corr. Esercizio "	542,158 25	Saldo utili 1900 L. 49,037.30 Utili lordi del corr. es. „ 1,340,537.01	1,389,574 31
L.	329,030,347 91	L.	329,030,347 91

I SINDACI Carlo Cartier - G. Rossi - G. Simonetta

LA DIREZIONE CENTRALE G. PFIZMAIER - E. LEVI DELLA VIDA

IL RAG. CENTRALE R. Manetti.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1900-901 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1900-901

dal 1.° al 10 Maggio — (31ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4726	4737	— 11	1033	1022	+ 11
Media	4730	4732	— 2	1030	1026	+ 4
Viaggiatori	1,420,545 98	1,616,813 41	— 196,267 43	53,660 21	59,683 28	— 6,023 07
Bagagli e cani	90,503 26	99,615 59	— 9,112 33	1,331 61	1,568 35	+ 236 74
Merci a G. e P. ac.	423,506 75	394,072 88	+ 29,433 87	14,860 65	12,355 42	+ 2,505 23
Merci a P. V.	2,161,282 86	1,982,528 47	+ 178,754 39	74,218 65	89,512 15	— 15,253 50
TOTALE	4,095,838 85	4,093,030 35	+ 2,808 50	144,071 12	163,119 20	— 19,048 08
Prodotti *dal 1 luglio al 10 Maggio 1901.*						
Viaggiatori	47,356,307 06	45,277,577 54	+ 2,037,629 52	2,174,786 11	2,028,535 20	+ 146,250 91
Bagagli e cani	2,461,394 88	2,338,560 43	+ 125,434 40	59,260 98	51,832 43	+ 7,428 55
Merci a G. e P. ac.	12,203,325 18	12,001,868 46	+ 201,456 72	454,398 34	437,830 39	+ 16,567 95
Merci a P. V.	61,220,617 91	60,187,737 12	+ 1032,980 79	2,514,613 86	2,492,304 44	+ 22,309 42
TOTALE	113242244 98	111805743 55	+ 3436,501 43	5,203,059 29	5,010,502 46	+ 192,556 83
Prodotto per chilometro.						
della decade	866 66	864 06	+ 2 60	139 47	159 61	— 20 14
riassuntivo	26,055 44	25,318 20	+ 737 24	5,051 51	4,883 53	+ 167 98

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,30	—	13,28	—	19,25	0,5
Pisa	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	13,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	8,35	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9,—	16,35	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	6,25	9,43	11,45	—	16,5	—	18,40
Marino-Albano	6,15	10,—	12,30	—	—	18,35	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,15	—	—	12,30	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,45	9,20	—	—	—	18,—	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,38	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,29	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—
Arrivi dalle linee di							
Napoli	6,45	—	14,—	—	14,35	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,30	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	8,—	—	—	18,35	19,10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,3	—	—	—
Subiaco-Mandela		9,—		19,10			
Civitavecchia	7,—	9,30	9,50	16,20	18,50	22,30	23,45
Frascati	7,10	9,10	12,40	17,45	—	—	21,35
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,30	—	—	14,26	—	21,—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7 30	—	—	19,46	—	—	—
Albano-Marino	7,41	9,30	14 26	17,26	21,—	—	—
Terracina-Velletri	8,28	9,55	—	15,2	2,6	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	16,25	—	20,54	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,30	15,38	18,25	festiv.	—	—	—
Bagni a.	7,6	10,18	12,32	16,41	19,13		—	—	—
Tivoli a.	7,42	10,45	13,16	17,17	19,45		—	—	—
Tivoli p.	5,55	8,—	12,—	16,20	17,46	19,16	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,27	12,36	16,47	18,22	19,45	—	—	—
Roma a.	7,40	9,10	13,44	17,30	19,30	20,35	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Orario primaverile 16 Marzo 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano Anzio-Nettuno

ROMA	p	6.15	6.45		9.20	16.—	12.30	18.—	18.55
Acqua Santa	"	—				10.12	12.42		—
Capannelle	"	6.52				10.20	12.50		19.14
Marino	"	6.57				10.45	13.15		19.39
Castel Gandolfo	"	7.6				10.54	13.24		19.48
ALBANO L.	a	7.11	Via Ciampino		Via Ciampino	10.59	13.29	Via Ciampino	19.53
ALBANO L.	p	7.18		9.40		16.55	18.30		
Cecchina	"	Coinc. per Anzio-Nett. e Terracina	7.40	Coinc. per Anzio-Nett.	10.5	P. Velletri	Coinc. per Anzio-Nett. e Velletri	19.2	
Carroceto	"		8.4		10.29			19.28	
ANZIO	a		8.31		10.36			19.38	
ANZIO	p		8.32		10.59			19.36	
NETTUNO	a		8.39		11.5			20.2	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo Marino-Roma

NETTUNO	p		5.35	Corrisp. da Anzio-N. da Velletri		12.—		14.—	
ANZIO	a		5.41			12.6		18.6	
ANZIO	p		5.46			12.11		18.11	
Carroceto	"		6.14			12.39		18.39	
Cecchina	"		6.39	6.45	9.5	13.6		19.5	19.15
ALBANO L.	a			7.—	9.20	13.21			19.30
ALBANO L.	p	6.44	Via Ciampino	8.37	Corrisp. da Velletri e Terracina	13.50	16.34	Via Ciampino	20.5
Castel Gandolfo	"	6.50		8.43		13.36	16.36		20.11
Marino	"	7.—		8.59		13.45	16.45		20.20
Capannelle	"	7.22		9.14		14.7	17.7		20.42
Acqua Santa	"	7.30		—		14.15	17.10		—
ROMA	a	7.41	7.30	9.30		14.28	17.26	19.45	21.—

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Gardenia Se solo momento potessi leggere animo mio, desteresi pietà. L'adoro, come si può adorare un angeletto tanto bello gentile. Vorrei esserle sempre vicino dirle tante cose sua bell'immagine lo sempre presente. Senza alcuna speranza, ma fino all'ultimo rantolo mia esistenza l'adorerò. Mi ricordi un solo momento nel giorno come un fratellino, lo merita chi tanto l'ama e soffre atrocemente. Mille perdoni un saluto col cuore. Un lampo di vita se troverò un solo rigo, fermo posta, solite iniziali. Mille ossequi CATTIVO 730

Luna Napoli 17. Sembrastimi molto allegra! Guarda differenza carattere! Io tristissimo come fossemi successa disgrazia, tu contrario. Oggi ove sai, spero darai-mi notizie. Domai. Mille SOLE 731

Primavera Straziata aspetto non disperando ancora Forse dovrò chiederti un piacere ancora. l'ultimo; nel caso, te ne avvertirò qui, contando non me lo rifiuterai. 731